ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 30 Settembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8661

CAMERA DI VIENNA.

Il dibattito sulle dichiarazioni del Governo

VIENNA 29 (N). La Camera continua il dibattito sulle dichiarazioni del Governo.

Un polacco ed uno sloveno.

Dzieduszycky, attacca gli oratori precedenti, i quali - dice - non tendettero ad altro che a scemare il prestigio di tutte le istituzioni dello Stato; dichiara che questo gioco è pericoloso e che particolarmente pericolosi sono gli attacchi contro la dinastia; esclama che nessuno dovrebbe dimenticare come non si possa figurarsi un'Austria senza la Casa d'Absburgo.

Sustersich parla del problema del suffragio universale, richiamandosi alla proposta di urgenza presentata in merito dal suo partito. E' lieto della dichiarazione contenuta nel programma della Corona circa la revisione del compromesso; dice che questa revisione deve avvenire con la cooperazione legale dei regni di Croazia, Slavonia e Dalmazia.

Parla quindi Hofmann von Wellenhof; poscia prende la parola il presidente dei ministri.

Altre dichiarazioni di Gautsch.

Gautsch respinge gli attacchi di Pernerstorfer contro la dinastia; rispondendo a Lecher, rileva che il Governo sarebbe grato alla Camera se essa discutesse i bilanci dell'anno corrente e del 1906. Tratta poi della revisione delle leggi del 1867 e dichiara che dovrebbero essere rivedute quelle parti del compromesso che - non tangendo in nessun modo i vincoli politici istituiti a perpetuità - si riferiscono al modo di trattare le leggi ed alle questioni che, di tempo in tempo, sono soggette ad un accordo su principi eguali. Questa azione non deve però recare alcun pregiudizio ai diritti sanciti dalla legge nè alla libertà di decisione dei due Stati. Il presidente dei ministri è convinto che col mantenere il diritto legislativo delle due parti indipendente e autonomo e con la buona volontà, si possa raggiungere nuovamente una forma di coesistenza economica, giacchè vi sono tutte le premesse necessarie per un compromesso naturale delle energie economiche e perchè si possano completare ed equiparare - nell'utile tanto dell'Austria quanto dell'Ungheria - i fattori produttivi dell'economia pubblica dei due Stati. Nel caso che il Parlamento austriaco nominasse una deputazione, essa sarebbe aiutata dal Governo con tutti i mezzi e con tutte le forze. Quanti sono amici della Monarchia, e dell'Austria-Ungheria devono desiderare sia quest'opera, opera di pace, che, inceppando il meno possibile lo sviluppo economico dei due Stati, infonda nuovo vigore alla Monarchia. L'oratore dice infine che nell'ultimo tempo si parlò sovente della camarilla: è fantasma da relegarsi nel regno delle favole; accerta che il Governo tende con tutte le sue forze al progresso del paese.

Parla Schuhmeier. Gautsch e la camarilla.

Schumeier, socialista, si occupa del suffragio universale e dice fra altro: Che esista una camarilla a corte, questo è certo. In Austria governano le donne, e, dietro le arciduchesse, vi è tutta una serie di preti i quali scavano, scavano, scavano.... (ilarità fragorosa). Vedete, signori, che, quando si chiamano le cose col loro vero nome, si colpisce giusto. (rinnovata ilarità). Noi non abbiamo certo nulla incontrario che anche le arciduchesse abbiano il diritto elettorale, ma in tal caso devono averlo anche le altre donne; noi non vogliamo che governino soltanto le arciduchesse. Abbiamo tutto il rispetto per l'arciduchessa Eldersch.

Voci: Oh! oh!

Schuhmeier: E' la legge che ci costringe.... Ma a noi basta che le arciduchesse facciano ogni anno un arciduca o un'arciduchessa; di più non c'è proprio bisogno che facciano. Restino dunque nel loro campo. (ilarità). L'oratore polemizza col presidente dei ministri, e poi attacca i cristiano-sociali, accusandoli di brogli elettorali.

Ingiurie e baccani.

A questo punto scoppia un baccano formidabile. Il presidente suona inutilmente il campanello. Socialisti e cristiano-sociali, urlando, si scambiano invettive di ogni sorta.

Ellenbogen grida a Weisskirchner: «Se lei non fosse protetto dall'immunità, sarebbe già in carcere da un pezzo per truffe e frodi elettorali». Queste parole scatenano un nuovo pandemonio da parte dei cristiano-sociali. I socialisti insistono: «Siete ladri; siete una banda di ladri municipali!»

Il fracasso dura parecchi minuti. A un certo punto Schuhmeier, indicando Gesmann, dice: Vi presento qui un consigliere di Governo austriaco (ilarità clamorosa in tutta l'aula). Si odono applausi: plaude anche la galleria. Il presidente scampanella a distesa. Si ode la voce stridula di Gesmann che insulta Ellenbogen, con la parola «mascalzone». Il presidente fa sgombrare la galleria, e sospende per cinque minuti la seduta. Durante la pausa, socialisti e cristiano-sociali continuano a scambiarsi insulti.

Elders grida: Il presidente è il lacchè dei cristiano-sociali!

Ristabilito il silenzio, Schuhmeier continua il suo discorso e viene richiamato all'ordine dal presidente per le sue invettive contro i cristiano-sociali.

Seitz grida al presidente. Voi siete i facchini del Governo!

Wolf al presidente: Faccia sgombrare addirittura la Camera!

Questo grido è ripetuto da parecchi altri deputati.

Ellenbogen urla: Sgomberi la presidenza!

Presidente: Non posso assolutamente tollerare un simile scandalo. Segue un altro battibecco fra Gesmann ed Ellenbogen.

Elders, accostando la mano alla bocca, in modo da fare tromba urla: Banda di ladri municipali!

Seitz: Voi avete rubato!

Il presidente tenta inutilmente di ristabilire l'ordine. Finalmente riesce a dire: Se qualcuno è stato offeso, me lo dica; io chiamerò all'ordine l'offensore. (ilarità).

I socialisti dicono: Noi non siamo delatori.

L'uragano si calma.

Ristabilito definitivamente il silenzio, Schuhmeier conclude il suo discorso.

La discussione è rinviata. Il presidente comunica che l'on. Scaramangà ha deposto il mandato. La seduta è quindi tolta. Prossima seduta lunedì, alle 3 pom.

Il trattato di commercio con l'Abissinia.

VIENNA 29 (B). Il reggente il ministero del commercio ha presentato oggi alla Camera dei deputati il trattato di amicizia e di commercio fra l'Austria-Ungheria e l'Abissinia, conchiuso nel gennaio 1905 da una missione austro-ungarica coll'imperatore Menelik. Le disposizioni principali del trattato sono: Ai sudditi dei due Stati è guarentita libertà di commercio. L'Abissinia permette che le merci importate dall'Austria-Ungheria sieno trasportate su qualsiasi strada all'impero, aperta o da aprirsi al commercio di un terzo Stato. L'Abissinia assicura all'Austria il trattamento della nazione più favorita, tanto per i dazi quanto per le tasse; accorda altri privilegi; concede che anche per i consolati viga il trattato suddetto. Il trattato esce di vigore un anno dopo il giorno della denuncia. Firmato da Menelik, dovrà perciò essere ratificato solo da parte dell'Austria-Ungheria. Le merci più importanti esportate dall'Abissinia sono il caffè, le pelli, l'avorio, le penne di struzzo e la cera, e nel futuro anche il cotone; le merci importate sono i tessuti, lo zucchero, l'alcool, il petrolio, merci di ferro e di metallo, vasi smaltati, armi, vetrami. L'importazione è preventivata dai 22 ai 24 milioni; l'esportazione dai 19 ai 21 milioni. Dall'Austria-Ungheria s'importano specialmente vasi smaltati e zucchero. I dazi dell'Abissinia ascendono all'otto per cento o anche alla decima parte del valore delle merci.

Le incertezze della situazione in Ungheria

Il conte Czaky a Vienna.

VIENNA 29 (N). E' arrivato qui stasera il conte Albino Czaky, presidente della Camera dei Magnati, che domattina dovrà recarsi in udienza dall'Imperatore.

L'udienza del 23 settembre. Le accuse di un giornale liberale contro i delegati.

BUDAPEST 29 (N). L'ufficioso «Magyar Nemzet» pubblica una versione che dice autentica del come si svolse l'udienza del 23 settembre. Il giornale dice che il re, come si usa in ogni monarchia, e quindi anche in quella Inghilterra che è sempre citata come il modello del costituzionalismo, ha esposto, com'era suo diritto e dovere, a quegli uomini le proprie idee circa il programma del futuro Governo. Sarebbe poi stato dovere di questi uomini di esporre alla loro volta delle proposte concrete. Invece essi hanno rotto ogni trattativa, si sono affrettati a fare le valigie e sono partiti senza neppure comunicare le loro controproposte al fiduciario designato dal re. Quindi lo svolgimento dell'udienza come fu narrato nei giornali sarebbe stato presentato sotto falsa luce, e così si sarebbe eccitata l'opinione pubblica senza alcun fondamento.

Su chi ricade la responsabilità? Un articolo di Kossuth e un'intervista con Banffy.

BUDAPEST 29 (U. B.) Francesco Kossuth pubblica nel «Magyar Orszag» un articolo sotto il titolo «Su chi ricade la responsabilità?» L' articolo incomincia con queste parole: «I capi della coalizione non furono chiamati in udienza ma «ad audiedum verbum». L'articolo si occupa poi di quel passo dell'allocuzione reale, in cui era detto che sul paese si sarebbero attirate indicibili miserie e travagli. Kossuth domanda: «E perchè il paese ha meritato indicibili sventure? Il popolo non ha fatto altro che usare di un suo diritto fissando come condizione per la concessione dei coscritti la lingua ungherese di comando e di reggimento.» Kossuth continua: «Ci deve essere qualcuno responsabile delle parole del re, secondo le quali la coalizione insistendo nei suoi postulati, attirerebbe indicibili sventure sulla nazione. L'ignoto consigliere non sapeva che il principio sostenuto dalla coalizione è immutabile; non sapeva che i 5 capi della coalizione erano andati a Vienna col desiderio di promuovere con tutte le loro forze la soluzione della crisi. L'ignoto consigliere ha reso ora enormemente difficile la situazione, ma nonostante ciò tutta la nazione desidera di vivere in pace col suo re incoronato.»

Il barone Banffy, intervistato da un redattore del «Magyar Hirlap» circa il rimprovero mosso ai capi dela coalizione di avere nell'udienza tralasciato di esporre le loro proposte, disse: Chi ha familiari le formalità esteriori che si usano a Corte, doveva capire che nella sala delle udienze non era stato preparato nulla in previsione di una conferenza. Nella sala vi è bensì un tavolo con intorno delle sedie per il caso che si debba tenere una conferenza, ma in quel giorno le sedie erano state accostate alle pareti. Il re, dopo letto il noto programma, chiuse dicendo che noi dovevamo per il resto rivolgerci al conte Goluchowski, e quando ebbe finito fece un cenno col capo e si avvicinò alla sua scrivania. Era un segno eloquente che il re desiderava finita l'udienza. Io nella mia grande sorpresa per la designazione del conte Goluchowski rivolsi al re una domanda, dopo che l'udienza era finita. Questa mia infrazione dell'etichetta sarà però certamente scusata dalla situazione affatto insolita. Il re dunque non aspettava affatto che noi gli esponessimo le nostre idee, come lo dimostra anche la risposta da lui data alla mia domanda: «Comanda V. M. che noi conferiamo col conte Goluchowski?» - giacchè egli mi rispose: «Sì, ma le condizioni restano.»

Polonyi smentisce Wedel.

BUDAPEST 29 (N). Il deputato Polonyi pubblica nel «Pester Lloyd» una dichiarazione nella quale tiene fermo alla sua affermazione che la Germania s'intromise sulle decisioni della Corte viennese circa la lingua di comando ungherese.

Una macchina infernale al club dell'indipendenza.

BUDAPEST 29 (N). Stamane fu trovata nella sala dell'Hotel Royal, dove ha sede il club del partito dell'indipendenza, una macchina infernale con la miccia spenta. La macchina fu consegnata all'istituto di chimica.

Il convegno di Baden-Baden.

Un lungo colloquio.

VIENNA 29 (N). La «N. Fr. Presse» riceve dal suo corrispondente da Baden-Baden: Il ministro italiano degli esteri fece per il suo contegno nobile e prudente ottima impressione nei circoli del cancelliere dell'impero. Tittoni resterà qui probabilmente fino a domenica: avrà dunque tempo più che sufficiente di conferire con il cancelliere. Il principe Bülow dà stasera un pranzo in onore di Tittoni; vi saranno ammessi soli la famiglia del principe e gli amici.

VIENNA 29 (N). La «N. Fr. Presse» ha dal suo corrispondente da Baden-Baden: Il principe Bülow aveva espresso già mesi addietro il desiderio d'incontrarsi con Tittoni. Sembra che anche il senatore Blaserna, da molti anni amico del cancelliere, abbia avuto parte importante nel rendere possibile il convegno. Allorchè fu fatto sapere al Tittoni che, dopo i convegni di Abbazia e di Venezia, avrebbe fatto bene ad incontrarsi con il cancelliere, il ministro accettò questa proposta subito e con viva soddisfazione. Anche il presidente del Consiglio, on. Fortis, accolse con calore il proposito del ministro degli esteri di fare una visita al cancelliere tedesco. Come nell'incontro con Goluchowski fu raggiunta una perfetta intesa in tutte le questioni che interessavano i due Stati, così è prevedibile che pure nel convegno di Baden-Baden sarà raggiunto l'accordo più perfetto in tutti i problemi che concernono la Germania e l'Italia. Il cancelliere e Tittoni esamineranno tutte le questioni pendenti. E' probabile che oltre alla questione marocchina si discuta anche la questione della seconda conferenza per la pace e le condizioni create dall'alleanza anglo-giapponese.

Bülow e Tittoni hanno già avuto un lungo colloquio. Verso le 12 si ritirarono ad un abboccamento. Dopo la colazione, tutti gli intervenuti fecero una gita in carrozza al castello nuovo ed alle rovine del vecchio castello. Nella prima carrozza sedevano il cancelliere e Tittoni. I due uomini di Stato parlavano animatamente, senza testimoni. Al ritorno, Tittoni sedeve in carrozza con la suocera del cancelliere, donna Minghetti. Domani Tittoni farà una escursione di tre ore in automobile nella vicina Selva nera.

I ministri italiani a consiglio.

ROMA 29 (N). Il Consiglio dei ministri è durato tre ore. Mancavano gli onor. Finocchiaro-Aprile, Tittoni e Maiorana. Il Consiglio discusse i provvedimenti per la Calabria e la condotta del sindaco di Monteleone (che partì all'indomani del disastro); il sindaco verrebbe rimosso. Si deliberò poi un esteso movimento di prefetti.

Marcora e Tittoni.

ROMA 29 (N). La «Capitale» dice che il colloquio avvenuto a Milano fra l'on. Marcora e il ministro Tittoni durò un'ora. Il colloquio fu dei più affettuosi e cordiali.

Gli avvenimenti in Russia.

Un favoreggiatore delle stragi antisemitiche.

PIETROBURGO 29 (N). Il generale della gendarmeria Trubnikoff fu messo sotto sorveglianza della polizia, perchè durante le stragi di ebrei procedette illegalmente, e non fece nulla per impedirle.

L'impiccagione di un rivoluzionario.

PARIGI 29 (N). I giornali hanno da Nisni Novgorod che colà fu impiccato Alessandro Lwowre Miliforoff, membro dell'organizzazione di lotta del partito rivoluzionario. Il Miliforoff aveva ucciso il capo della polizia segreta, Grechner.

L'ultima seduta del congresso degli „zemstvo"

MOSCA 29 (Agenzia telegrafica pietroburghere). Il congresso degli «zemstvo» approvò l'abbozzo del proclama elettorale, nel quale si rileva la necessità di riformare l'istruzione popolare, d'introdurre l'assicurazione per gli operai, di sistemare le condizioni dell'affitto dei terreni e di ripartire terre fra gli agricoltori.

Il congresso fu quindi chiuso. Il comitato elettorale da esso nominato risiederà a Pietroburgo.

Un grido di dolore di esiliati politici.

PIETROBURGO 29 (N). Alcuni esiliati politici scrivono al «Russ» da Vologda: Siamo stati arrestati il 14 luglio a Pietroburgo e fummo rinchiusi in celle isolate. Da allora non fu comunicato ad alcuno di noi il motivo del nostro arresto. Il 18 luglio un capitano della gendarmeria ci disse che si era rivolto alla polizia politica per ottenere la nostra liberazione. Abbiamo scritto più volte al procuratore, ma invano. All'improvviso fummo ora esiliati a Vologda. Preghiamo pertanto il ministro della giustizia di inviarci dinanzi ad un tribunale.

De Witte da Nicolò II.

Il telegramma di benvenuto dello czar.

PIETROBURGO 29 (Agenzia telegrafica pietroburghese). De Witte parte oggi per Bjoerkoe, dove sarà ricevuto dall'imperatore. Lo czar è atteso a Peterhof per domenica.

PIETROBURGO 29 (N). De Witte, in viaggio per Pietroburgo, ricevette al suo arrivo alla stazione di Pokoff un gentilissimo e commovente telegramma dallo czar, che gli dava il benvenuto e lo preveniva che manderebbe una «strenla», affinchè venisse a raggiungerlo nelle acque di Bjoerkoe, dove l'imperatore lo avrebbe ricevuto a bordo della «Stella Polare».

De Witte ricevette ieri la visita di Bulygin e del gerente gli affari del comitato dei ministri.

Il barone Nolde partirà domani per Bjoerkoe, dove pranzerà con la famiglia imperiale sulla «Stella Polare». Il Nolde doveva partire nei giorni scorsi per il Caucaso, ma aveva aggiornato la partenza fino a domani, per incontrarsi con de Witte.

ODESSA 29 (N). Il Municipio, la Camera di commercio e un comitato di cittadini mandarono al ministro de Witte telegrammi, nei quali gli danno il benvenuto, lo ringraziano per la sua opera a favore della pace, e gli augurano che in questi tempi difficili possa prestare ancora grandi servigi al paese.

Stössel colto da apoplessia.

PIETROBURGO 29 (N). Il generale Stössel è stato colpito da apoplessia a Mosca. Ha tutto il lato sinistro del corpo paralizzato.

Lamsdorff per un' intesa cordiale con l' Inghilterra.

LONDRA 29 (N). Mandano da Mosca allo «Standard», 28: Elibnak, membro del Parlamento inglese, è stato ricevuto oggi al ministero degli esteri dal conte Lamsdorff che gli ha espresso il desiderio di veder stabilirsi coll'Inghilterra una intesa cordiale e relazioni commerciali più dirette. Il conte Lamsdorff ha detto che vi sono fra le due nazioni pregiudizi ai quali si devono i deplorevoli malintesi dall'una parte e dall'altra. Terminando, il ministro ha dichiarato che lo czar partecipava interamente al suo modo di vedere in questo proposito.

Le fortificazioni di Danzica.

BERLINO 29 (N). L'«Allgemeine Militärische Correspondenz» scrive che le autorità competenti discutono il piano di fortificare il porto di Danzica affinchè la flotta abbia un punto d'appoggio anche ad Oriente. La costruzione delle fortificazioni richiederà parecchi anni.

Il divorzio scandinavo.

CRISTIANIA 29 (B). La commissione speciale dello «Storthing» decise oggi con 12 voti contro 6 di proporre al Parlamento l'approvazione del disegno di legge sull'accordo di Carlstad.

Una licenza che smentisce una voce.

VIENNA 29 (N). Il generale d'artiglieria Albori, capo dell'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina, ha ottenuto una licenza di quattro settimane, che probabilmente deve smentire tutte le voci di un'azione dell'Austria-Ungheria nel sangiaccato di Novibazar.

Gli orfanelli della Calabria.

MONTELEONE 29 (N). Stamane, accompagnati da suore, guardie e sacerdoti, sono partiti per la «Casa di lavoro e preghiera» di Palermo, 30 orfani. Assistevano alla partenza il senatore Tasca-Lanza e il presidente della Congregazione di carità.

MONTELEONE 29 (N). E' giunto il sacerdote Cesare Cantù per raccogliere 20 orfani per conto dell'Associazione nazionale per la difesa dell'infanzia abbandonata. Porta seco ventimila lire per sussidi.

ROMA 29 (N). Oggi furono versate dal Ministero dell'interno alla Banca d'Italia lire 350.000, che unite alle precedenti fanno ascendere gli importi ricevuti dal ministero a lire 1.066.000.

DA COSTANTINOPOLI.

Raffreddamento fra la Turchia e l'Inghilterra.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Sembra che le relazioni fra la Turchia e l'Inghilterra non sieno ora molto cordiali. L'ambasciatore inglese si è adoperato in questo ultimo tempo per ottenere il prolungamento della linea ferroviaria da Aidei per Eghdir nel vilaiet di Smirne. La Porta ritiene che questa domanda dell'Inghilterra equivalga ad un tentativo di espansione nell'interno del paese e si mantiene negativa. Ma per mostrare almeno la buona volontà, affidò l'esame della domanda inglese ad una commissione speciale; tuttavia è certo che ricuserà.

Soddisfazione alla Serbia.

BELGRADO 29 (N). Alla nota dell'inviato serbo a Costantinopoli circa i recenti sconfinamenti, la Porta rispose con una nota, nella quale si comunica che l'inviato turco a Belgrado è incaricato di dichiarare al Governo serbo che la Porta deplora gli spiacevoli incidenti di confine, e che incarica le autorità di punire severamente i soldati colpevoli e di prendere le misure per impedire il ripetersi di simili incidenti, sperando che anche il Governo serbo avrà cura di mantenere l'ordine al confine. Ieri l'inviato turco invitò il rappresentante del ministro degli esteri, ed eseguì gli ordini ricevuti. La quarta domanda del Governo serbo circa il risarcimento alle famiglie dei cittadini serbi caduti è ancora pendente.

Bombe in un albergo.

COSTANTINOPOLI 29 (N). I giornali recano che nell'Hotel Kröcker a Pera furono trovate 12 bombe.

TRUPPE INTERNAZIONALI IN MACEDONIA?

BELGRADO 29 (N). Il giornale dei commercianti serbi pubblica una lettera di Smiatovich, già inviato serbo presso la Corte inglese, il quale abita a Londra, dove ha molte relazioni con importanti persone. Vi si dice che a Londra si sta maturando l'idea di sostituire alla gendarmeria per la Macedonia, dimostratasi inferiore al proprio compito, un corpo internazionale di truppe, che occuperebbe le città principali e guarentirebbe alla popolazione una specie di autonomia politica. L'Inghilterra spera che questo suo progetto sarà accettato dalle altre potenze.

L'azione greca.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Le guardie doganali di Salonicco sequestrarono tre lettere cifrate dirette al console generale di Grecia, Coromilas, a Salonicco, le quali contenevano rapporti sull'azione greca a Serres.

COSTANTINOPOLI 29 (N). A Vyrbovo, distretto di Grevena, vilaiet di Monastir, fu scoperto un deposito di munizioni con 20.000 cartucce, appartenenti a bande greche.

Il conflitto greco-rumeno si acuisce.

La lingua lunga di un inviato.

BUCAREST 29 (N). Nonostante gli sforzi della diplomazia e particolarmente degli inviati a.-u. ed italiano in Atene per indurre il Governo greco ad adottare un contegno più conciliante, il conflitto fra i due Stati si aggrava sempre più. Il dissidio è acuito anche dal fatto che l'inviato greco a Bucarest, Tombazis, intervistato da giornalisti greci, usò un linguaggio offensivo per la Rumenia; disse, per esempio, che per dimostrare tutto il suo disprezzo verso la Rumenia, lasciò nella legazione solo il portinaio.

Il Ministero delle finanze prepara la denuncia del trattato commerciale con la Grecia, stipulato nel 1900. Le merci di provenienza greca saranno sostituite con merci dalla Turchia e dall'Italia. Inoltre si ritirerà alle comunità religiose greche il permesso di celebrare funzioni.

Il Congresso coloniale italiano.

ASMARA 29 (N). I membri del Congresso coloniale visitarono il forte Baldissera e l'istituto del siero vaccinogeno, che ha dato importanti risultati pratici. Il Congresso approvò un ordine del giorno per il miglioramento degli ordinamenti scolastici e per l'incremento degli studi coloniali; approvò inoltre la relazione dell'avv. Cagnassi, circa l'Istituto di credito italiano in Africa e prese atto della relazione dell'ing. Pozzi sulla pesca nel Mar Rosso.

Il successore di Carducci.

ROMA 29 (N). Il ministro Bianchi trovò giusto che la Facoltà di Bologna abbia invitato il professore Pascoli di Pisa ad assumere la cattedra lasciata vacante da Carducci. Qualora però il Pascoli non accettasse il trasferimento, inviterà nuovamente la Facoltà a bandire concorso.

IN MEMORIA DI EMILIO ZOLA.

PARIGI 29 (N). Oggi, terzo anniversario della morte di Zola, la signora Zola si recò al cimitero di Montmartre, e depose fiori sulla tomba del grande scrittore. Nel pomeriggio la Lega dei diritti dell'uomo mandò al cimitero una delegazione che portò una grande corona con questa iscrizione: «Al grande cittadino Emilio Zola, la Lega dei diritti dell'uomo». Il segretario generale della Lega signor Morhardt pronunziò poche parole affermando che la memoria di Zola resterà viva nel cuore a tutti gli onesti.

Conflitto fra operai al confine belga-francese.

LONGWY 29 (B). Presso Aubenge vi fu un violento conflitto fra operai belgi che volevano lavorare, e scioperanti francesi. Gli operai belgi erano protetti da gendarmi del loro paese. Gli scioperanti spararono revolverate; gli altri vi risposero con sassate. Intervennero soldati francesi; gli scioperanti fuggirono allora in territorio belga, ma furono scacciati dai gendarmi, che fecero alcune scariche, uccidendone, a quanto si dice uno, e ferendone gravemente parecchi.

PARIGI 29 (B). La «Havas» ha da Longwy: I conflitti al confine belga fra scioperanti francesi e operai belgi, che si recavano nelle fabbriche di Mont Saint Martin, furono molto esagerati. Si scambiarono colpi d'arma da fuoco, è vero, ma non ci fu nessun ferito.

IL COLERA.

BROMBERG 29 (B). L' «Ostdeutsche Rundschau» reca che nel distretto di Bromberg non vi fu nelle 24 ore nessun caso di colera.

VARSAVIA 29 (N). Da ieri nel sobborgo di Praga vi furono 8 casi di colera.

Luisa di Sassonia a Firenze. FIRENZE 29 (N). La principessa Luisa di Sassonia si trova a Firenze in strettissimo incognito. Abita al Viale dei Colli.

L'inviato a.-u. in Baviera. MONACO 29 (B). Il principe reggente ha ricevuto a mezzodì l'inviato d'Austria-Ungheria, de Velics, che gli presentò le credenziali.

L'addetto militare italiano a Tokio. ROMA 29 (N). Il maggiore Caviglia, che seguì le operazioni di guerra nell'Estremo Oriente, fu nominato addetto militare alla Legazione italiana a Tokio.

La salma di Brazzà. MARSIGLIA 29 (B). Stamane la salma di Brazzà fu trasportata dal piroscafo alla stazione. Assistevano i rappresentanti delle autorità. Furono resi gli onori militari.

La morte di un cantante. VIENNA 29 (B). Reichenberg, già cantante del Teatro dell'Opera, è morto nel sanatorio del prof. Obersteiner.

Un altro fallimento a Parigi.

PARIGI 29 (N). Un nuovo fallimento si segnala alla borsa del commercio, in conseguenza al dissesto Jaluzot. La casa Lacaussade, Viallet e Compagnia dovette sospendere i pagamenti. E' un'antica casa onorevolmente conosciuta, il cui capo, signor Lacaussade, era presidente del sindacato del mercato degli zuccheri. La causa del fallimento va attribuita al fatto che questa casa, avendo per cliente un negoziante cileno che faceva le contropartite alle operazioni di Jaluzot, guadagnò tre milioni sulle differenze di Jaluzot. Ora, non avendo il Jaluzot pagato, la casa Lacaussade non potè pagare. Dopo vari tentativi di accomodamento, essa dovette ieri depositare il suo bilancio. Il signor Lacaussade dovrà per conseguenza dimettersi dal posto non solo di presidente del sindacato, ma anche da membro. Uno dei negozianti più noti in questo articolo, intervistato, disse: La sospensione dei pagamenti della casa Lacaussade, essendo già attesa da qualche giorno a causa delle difficoltà che essa incontrava per un accordo, non produsse che un leggero ribasso nei corsi. Resta da sapersi ora se questo fallimento non avrà conseguenze spiacevoli per altre case di commercio i cui interessi erano legati a quelli della casa fallita. A questo riguardo si spera che non si avranno da registrare gravi conseguenze. Il mercato degli zuccheri però si trova, dopo gli affari Jaluzot e Cronier, in una situazione imbarazzata dalla quale non potè ancora sollevarsi. Si ritiene, che a causa dei corsi praticati da qualche tempo, tutte le catastrofi che si produssero potevano essere prevenute. I corsi degli zuccheri sono in questo momento inferiori al prezzo del costo della merce. I mercati esteri non segnano ancora ribassi. Il raccolto si annunzia finora favorevole. Il cattivo tempo però può comprometterlo e sembra invero che soltanto la temperatura asciutta e fredda, che danneggerebbe la densità della barbabietola asciugandola, possa condurre un nuovo ribasso nei corsi.

Per la navigazione della Dalmazia.

VIENNA 29 (N). Sotto la presidenza del reggente il Ministero del commercio e alla presenza del presidente del Governo marittimo cav. Ebner, dei deputati Bianchini, Borcich, Dulibich, Ferri, Perich, Vukovich e Zaffron, ci fu oggi una conferenza sulle questioni della navigazione per la Dalmazia. Si ottenne l'accordo su diversi punti in cui c'erano divergenze d'opinione. La discussione delle questioni secondarie avverrà domani.

La morte dell'amministratore delle „Sucreries d'Egypte."

CAIRO 29 (N). Iersera sulla pubblica via morì improvvisamente di asma il signor Labouglise, amministratore delle «Sucreries d'Egypte».

Il trattato di commercio franco-russo.

PIETROBURGO 29 (Ag. tel. pietrob.). Oggi nel pomeriggio fu firmato il trattato di commercio franco-russo.

Divieto d'esportazione abolito.

PIETROBURGO 29 (Ag. tel. pietr.). Il divieto d'esportazione di cavalli, che era in vigore fino dal 5 marzo 1904, fu revocato con un «ukas» imperiale del 29 corrente.

Lo «chèque» falso. Furto di 350.000 dollari in valori.

LONDRA 29 (N). Si ha da Nuova York: La ditta Pearl and Company aveva depositato in una banca di Wallstreet valori nell'importo di 350.000 dollari, a garanzia di un prestito di 300.000 dollari. Il domane si presentò alla banca un individuo che consegnò uno «chèque» a pagamento del prestito e ricevette in consegna i valori. Più tardi si scoprì che lo «chèque» era falsificato. Si crede che nella faccenda sia coinvolto un addetto della banca.

L'ingombro nel canale di Suez.

LONDRA 29 (B). L'«Agenzia Lloyd» ha da Porto Said: La prua del piroscafo «Chattam» è scomparsa; la poppa è danneggiata e dovrà essere fatta saltare di nuovo. E' probabile che il canale sia riaperto fra dieci giorni.

Una città distrutta da un ciclone.

CITTA' DEL CAPO 29 (N). La scorsa notte la città di Malmesbury fu da un violentissimo ciclone ridotta un ammasso di rovine. Molte persone perirono.

Accidente ferroviario in una stazione.

MOLA DI BARI 29 (N). Un treno merci proveniente da Taranto fu investito in questa stazione da una macchina che manovrava. Restarono feriti leggermente il macchinista De Vincenzi e il fuochista Riondino. Rimasero danneggiati quattro carri e le due macchine.

Disastro ferroviario. Due morti.

ZAGABRIA 29 (N). Stamane nella stazione di Kuttina deragliò un treno passeggeri. Dodici carrozzoni furono fracassati. Due passeggeri rimasero morti e parecchi feriti più o meno gravemente.

Falso allarme di terremoto.

LECCE 29 (N). Stanotte dopo le 12, dalla cittadinanza furono sentite scosse di terremoto. Quasi tutta la popolazione uscì all'aperto, rimanendovi fino alla mattina. Fu fatto aprire il duomo e si fecero funzioni. Ma gli strumenti sismici non segnalarono alcuna scossa! Pare che si trattasse d'un falso allarme provocato da alcuni nottambuli.

Audace grassazione sventata.

PORTOMAGGIORE 29 (N). Stanotte una banda di 12 ladri armati assalì la casa della vedova Giovanna Deiana, settantenne. Sorpresi dai carabinieri, i ladri dovettero sostenere una vera battaglia. Uno di essi, ferito fu arrestato subito, altri due pure feriti, furono arrestati più tardi.

Incendio disastroso.

CUNEO 29 (N). Stanotte un incendio distrusse la filanda Decanner a Villa Norezza, dove lavoravano 500 donne. I danni sono rilevantissimi, ma nessuna disgrazia di persone. Si ignorano le cause dell'incendio. Sul luogo si recarono le autorità, truppe e pompieri.

La triste fine di una bambina.

ROMA 29 (N). Stamane in un cortile fuori Porta San Sebastiano un cocchiere delle pompe funebri, nello spingere nella rimessa un carro su cui era salita una bimba di quattro anni, urtò contro un [illegible]rro fermo. Per l'urto la bambina cadde e rimase morta schiacciata fra i carri.

CRONACA LOCALE

I DEPUTATI TRIESTINI A VIENNA

Le dimissioni dell'on. Scaramangà.

Alcuni giornali tedeschi recano la notizia che i quattro deputati di Trieste al Parlamento di Vienna hanno rassegnato le dimissioni. La notizia, data in questa forma, non corrisponde alla realtà: uno solo dei deputati triestini ha deposto il mandato. Ma l'origine della voce che risguarda l' intera deputazione triestina, trova spiegazione nelle vive discussioni che si svolsero nei giorni scorsi in seno all'Unione parlamentare italiana.

Queste discussioni ebbero per oggetto, oltre che i mezzi coi quali dare più efficace espressione alle proteste degli italiani contro il Governo e i partiti avversi, anche il proposito affacciato dai deputati di Trieste di mettere in atto già fin d'ora le dimissioni preannunciate con la dichiarazione pubblicata domenica scorsa. Su questo argomento, tanto fra i deputati di Trieste quanto fra gli altri membri del Club italiano, si manifestò una essenziale disparità di apprezzamenti.

Dall'una parte si sosteneva, cioè, che i deputati di Trieste avendo in modo irrevocabile formato il divisamento di trarre le estreme conseguenze dal voto emesso dall'adunanza di venerdì 22 cor. al Politeama Rossetti, avevano creduto bensì doveroso di rimanere al posto di combattimento per la imminente battaglia parlamentare, ma che tale battaglia essendo divenuta priva di oggetto immediato per il toglimento del disegno di legge per Rovereto dall'ordine del giorno dalla Camera, essi potevano e dovevano rassegnare ufficialmente le dimissioni e ciò quanto prima, per render possibile la loro sostituzione per via di elezioni suppletorie prima ancora che la Camera avesse a riconvocarsi, secondo il programma enunciato dal Governo, nell'ultima decade del novembre.

Dall'altra parte si opponeva a questo ordine d'idee anzitutto una pregiudiziale che ravvisava nelle dimissioni annunziate una conseguenza sproporzionata alla causa e in ogni caso evidentemente lontana dalle intenzioni della maggioranza dell'assemblea del 22 corr. In via subordinata facevasi presente ai deputati di Trieste che col toglimento del progetto per Rovereto dal programma dei lavori, la battaglia non che essere chiusa, non era stata neppur iniziata, che non potevasi considerare esclusa una sorpresa ancora nel corso del presente scorcio di sessione, che in ogni caso, specie per le curie elettorali più numerose, sarebbe stato non solo difficile, ma per le esperienze fatte, impossibile che le elezioni suppletorie si compissero prima del 20 novembre; onde l'attuazione del proposito dei deputati triestini in questo momento, avrebbe avuto per conseguenza quasi certa che alla ripresa dei lavori parlamentari Trieste si troverebbe senza i propri rappresentanti, con grave danno del già decimato gruppo italiano proprio forse nel momento decisivo, quando cioè il Governo potrebbe insistere acchè la questione universitaria avesse quella che nei suoi intendimenti vuole essere la soluzione.

Fra questi due ordini d'idee fu lungo e vivace il dibattito. L'altro ieri i deputati di Trieste parvero unanimi nel volere le dimissioni immediate, onde anche preannunziarono tale proposito al presidente della Camera dei deputati. Giovedì non essendosi raccolta la Camera, la cosa non ebbe seguito. Intervennero frattanto da Trieste le manifestazioni degli studenti e della gioventù, annunziate ieri, a cui si associarono anche altri autorevoli fattori della vita nazionale cittadina. A queste manifestazioni, tre dei deputati di Trieste si arresero, compiendo un nuovo sacrificio delle loro personali intenzioni. Restò invece fermo nel proposito annunziato al presidente della Camera l'on. Scaramangà, la cui dimissione, annunziata ufficialmente ieri nella seduta della Camera dei deputati, è divenuta ormai irrevocabile. Il fatto che le dimissioni degli on. Hortis, Mauroner e Mazorana non furono annunziate ieri alla Camera, dimostra che tutti e tre hanno acconsentito a rimaner per ora ai loro posti.

Di fronte alla disparità di vedute che abbiamo accennato, noi ci richiamiamo a quanto siamo andati scrivendo negli ultimi giorni per mettere in rilievo la necessità che i deputati triestini, come tutti i deputati italiani, non abbiano ad abbandonare i loro seggi, ricercando - nell'attesa della estrema battaglia sempre ancora possibile - i mezzi più atti a dare espressione alle energiche proteste del popolo italiano contro la condizione ad esso fatta in ogni campo della vita in questo Stato. Di fronte alle già rassegnate dimissioni del deputato del primo collegio non abbiamo che a mantenere tale nostro giudizio, dolenti che nell'apprezzamento della opportunità e della necessità di differire l'attuazione del formato proposito di dimettersi, la deputazione triestina non sia stata concorde.

Su quanto si andò svolgendo in seno all'Unione parlamentare italiana in queste ultime settimane e sui propositi per l'immediato avvenire, sarà il caso di parlare nei prossimi giorni, allorchè i deputati, come abbiamo annunziato, si porranno in contatto coi circoli dei loro elettori.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Ditta C. Dragovina	cor.	100.—
Felice Scabar	Lire	30.—
Per un malinteso nel Rest. Toniato	cor.	15.—
Alfredo Schönfeld	»	10.—
Per il due di spade, mancia	»	8.—
Antonio Polley	Lire	8.—
Antonio Bacichi	cor.	5.—
Egidio Rinaldi	»	2.—
G. S.	»	2.—
L. Luz per una scommessa vinta	»	1.—
Giuseppe Montalbetti	»	1.—
Pietro Manzutto, Umago	»	10.—
Giuseppe Delise, Grado	»	10.—
Prof. Wurschen, Pisino	»	1.—
Pubblicate tra le elargizioni varie	»	105.—

Da Portole.

Luigi Rinaldi, Podestà	cor.	10.—
Dott. Giovanni Pesante	»	15.—
Antonaz Fortunato e Umberto	cor.	10.—
Costantino Niederkorn	»	2.—
G. Martissa	»	2.—
G. Urizio	»	2.—
L. Pellizer	»	2.—
Valker Don Emilio	»	2.—
Famiglia Zonta	»	1.—
N. N.	»	1.—
Giovanni Vesnaver	»	2.—
Matteo Rinaldi e fam.	»	4.—
Olinta Bassi	»	1.—
Maria Bassi	»	1.—
Erminia Beltrami	»	2.—
Andreina Rinaldi	»	1.—
Maria Rinaldi-Sillich	»	3.—
Giovanni Zandegiacomo	»	1.—
Luigi Iust	»	1.—
Albino Vesnaver	»	1.—
Giovannina Timeus	»	1.—
Giov. Zandegiacomo senior	»	1.—
Fam. Innocente Timeus	»	2.—
Angelo Fedel	»	1.—
Pietro Colle	»	1.—
Vittoriano Rinaldi	»	1.—
Antonio Dussizza	»	1.—
Giov. Visintin	»	—.40
Maria Pellizer-Palma	»	1.—
Fam. Vesnaver	»	1.—
Caterina Cherbavaz	»	—.60
Checchina Leonardis	»	—.50
Orazio Visintin	»	—.50
Albino Lughi	»	1.—
Giacinto Punis da Stridone	»	1.—
Fausta Punis »	»	1.—
Agostino Punis »	»	2.—
Matteo Chmet »	»	2.—
Andrea Punis »	»	1.—
Torresella Vaspessa »	»	3.—

Assieme cor. 87.—.

I signori Antonio Siega, Vittorio Franceschini, Antonio Buttolo, Biagio Trombetta, Valentino di Lenardo e Enrico Bensa raccolsero a Klagenfurt i seguenti importi:

Antonio Siega	cor.	5.—
Antonio Buttolo	»	5.—
Valentino di Lenardo	»	20.—
Famiglia Gregorutti	»	30.—
Famiglia Fantoni	»	5.—
Enrico Negro	»	10.—
Mario Giongo	»	5.—
Augusto Agnoli	»	3.—
P. A. Piussi	»	50.—
Agostino Giannini	»	1.—
Angelo Missio	»	1.—
Del Negro Gius.	»	—.40
Leonardo Valzacchi	»	2.—
G. B. Missana	»	2.—
Natale Ostacchio	»	2.—
Pietro Degani	»	1.—
Amedeo Marchetti	»	5.—
Daniele Sgardello	»	1.—
Domenico Valent	»	1.—
Maria Morocutti	»	2.—
Giacomo Sgardello	»	2.—
B. D. Bettina	»	2.—
Pietro Degani	»	1.—
Luigi Mariotti	»	1.—
Guglielmo Mariotti	»	1.—
Pio della Pietra	»	1.—
Emilio Danelon	»	1.—
Dionigi Candotti	»	1.—

Assieme cor. 161.40.

Somma corone 418.40 e lire 38.—. Offerte precedenti corone 68.342.01 e lire 205.61. Assieme corone 68.760.41 e lire 243.61.

Le conferenze di Guido Mazzoni. La Direzione della Società di Minerva ci comunica che, superando già sin d'ora il numero dei posti prenotati la capacità della sala sociale, per le sei conferenze di Guido Mazzoni sull'«Elemento classico nell'arte italiana» si dovette pensare ad una sala molto più vasta. Le conferenze stesse si terranno per questo nella sala della Società Filarmonico-drammatica. Giusta gli accordi presi tra le due direzioni i soci della Filarmonico-drammatica avranno in seguito a ciò l'ingresso libero alle conferenze e per i posti a sedere godranno le facilitazioni concesse ai soci della Minerva.

Le prenotazioni, come già annunciato, si chiudono la sera del 30 settembre; e i biglietti prenotati potranno ritirarsi dal 2 al 4 ottobre nella cancelleria della Società di Minerva (piazza della Borsa 12, I p.) La vendita dei biglietti continuerà sino al 7 d'ottobre secondo le norme già pubblicate.

Il ciclo di Guido Mazzoni si disegna già in questo interessamento del pubblico come una delle più forti attrattive: e il nome dell'oratore e l'argomento ben lo meritano.

L'adunanza della Società degli studenti triestini. Iersera ebbe luogo il primo Congresso generale della Società degli studenti triestini, con unmerosissimo intervento di soci. Data da parte del segretario Bartole lettura del verbale dell'adunanza di costituzione della società, il presidente dott. Ugo Quarantotto riferì sulla attività sociale, e quindi il vicepresidente Ugo Saulig diede lettura del bilancio che venne approvato.

Si passò alla formazione della nuova Direzione: riuscirono eletti a voti unanimi e tra vivissimi e prolungati applausi i signori: dott. Alfonso Tarabochia, presidente; Mario Colla, stud. tecn., vicepresidente; e a direttori Adolfo Biancolini, stud. tecn.; Riccardo de Haag, stud. tecn.; Ottavio Petronio, stud. di dir.; Silvio Quarantotto, stud. di dir. e Ferruccio Ziliotto, stud. di dir.

Il nuovo presidente, con nobili ed ispirate parole, interrotte da vivi applausi, ringraziò per i voti dati a lui e alla Direzione, dicendosi altero del posto di combattimento al quale la fiducia dei soci volle chiamarlo, e promettendo di dedicare tutte le sue forze all'ideale comune. Il discorso del neo-eletto presidente venne in chiusa salutato da applausi fragorosi.

Il socio signor Finzi, rendendosi interprete dei sentimenti dell'Assemblea, propose un ringraziamento alla Direzione, uscente di carica, illustrando con nobili ed acconce parole l'opera infaticabile svolta dal presidente dott. Ugo Quarantotto, a cui spetta ogni merito se la Società degli Studenti triestini fin dal suo primo anno di esistenza sviluppò una attività straordinaria, divenendo in breve uno dei principali fattori della vita cittadina.

Messa a voti questa proposta, unanimi applausi espressero il sentimento dell'Assemblea.

Il dott. Ugo Quarantotto, a nome della cessata Direzione, della quale si disse fiero di essere stato il Presidente, ringraziò i soci per la manifestazione di simpatia.

Votato infine un ringraziamento alla stampa ed alla Società Operaia, che mise a disposizione la sala, l'adunanza si sciolse.

Congressi sociali. Stasera alle 8, la Società scacchistica triestina terrà il terzo congresso generale ordinario al mezzanino della birraria «Alla Borsa Vecchia». All'ordine del giorno stanno la relazione per l'anno sociale testè decorso, l'elezione dei nuovi direttori ed eventuali proposte per l'attività sociale nel 1906.

★ La Società fra operaie addette alle tipografie e litografie terrà domani, alle 10 ant., il suo congresso generale ordinario, alle Sedi riunite. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la relazione virtuale del primo anno sociale; la presentazione del bilancio; la fissazione della quota settimanale e l'elezione della direzione e del comitato di controllo.

Circolo sportivo «Juventus». Rammentiamo che domani, domenica, alle 8 ant. seguirà la gara ciclistica Basovizza-Corgnale e ritorno, sospesa domenica causa il maltempo.

★ L'Unione fra operai scalpellini ed ornatisti terrà il suo congresso generale ordinario domani, domenica, alle 10 ant. nella sala maggiore delle Sedi riunite.

★ Martedì 3 ottobre la «Juventus» riprenderà le lezioni di ginnastica, che si terranno nella Palestra della disciolta Società di ginnastica (via del Farneto) ogni martedì e venerdì dalle 8½ alle 10. Le inscrizioni si riceveranno in detti giorni dal direttore d'ispezione. Viene pure riattivata la sezione «giuochi all'aperto ed atletica»; l'orario per queste due sezioni è dalle 3 alle 5 pom. d'ogni domenica, nel giardino della Ginnastica.

Circolo sportivo internazionale. La sezione ciclistica di questo Circolo indice per domani, domenica, una gita alla volta di Udine. Partenza dalla Piazza della Caserma alle 5 ant.

Esposizione di lavori di sarta da donna. Domenica 1. ottobre p. v. verrà aperta all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie una breve esposizione dei lavori eseguiti dalle frequentanti il corso d'istruzione pratica per sarte da donna (secondo turno). Il numero questa volta maggiore degli abiti esposti, la stagione propizia al lavoro e la circostanza che questa categoria di esercenti non ebbe finora mai occasione di mostrare al pubblico, raccolti in esposizione, i prodotti della propria industria, fanno sperare in un più largo interessamento del pubblico a questa nuova esplicazione della solerte attività dell'Istituto per il promovimento delle industrie.

Conferenza e dimostrazione. A proposito delle notizie recate ieri sotto questo titolo, la Direzione del Circolo «Pietro Kandler» ci interessa di rilevare non corrispondere ai fatti che alla conferenza del dott. Mioni nella sala Tersicore siano stati lasciati entrare soltanto coloro che erano muniti di tessera: invece la conferenza era pubblica, e l'accesso libero a tutti. Quando però la sala fu piena di gente, allora l'impiegato di Polizia ne chiuse l'accesso a tutti, eccezione fatta per coloro, che avevano acquistato un posto a sedere, e che venivano lasciati passare verso presentazione del biglietto.

Nozze d'oro. La mattina del 29 settembre 1855 nella chiesa di S. Antonio un sacerdote univa certa Maria Lucanz, nata nel 1823, in matrimonio con Antonio Stock, nato nel 1825. La coppia ebbe due figli i quali morirono in tenera età. Lo Stock fino che potè lavorare fu occupato presso la ditta Rollinger; ora ha 81 anni e la moglie ne ha 83. Entrambi sono addetti come portinai nella casa Lorenzetti in via dei Bachi N. 12. Ieri dunque compirono le nozze d'oro e celebrarono la cerimonia nella stessa chiesa nella quale furono uniti.

★ Altre nozze d'oro: di Pietro Rumes, nato nel 1826 e sposatosi il 29 settembre 1855 nella chiesa di S. Giacomo con Giovanna Dandolla, nata nel 1830. Da questa unione nacquero 13 figli dei quali sette sono morti e sei sono vivi, da questi ebbero una falange di nipoti dei quali sono vivi diciotto mentre quattro sono i pronipoti. Il Rumes che da giovane era un bravo capo bracciante in grani, ora è cieco e sordo. Anche egli oggi si recherà nella chiesa di S. Giacomo per la riconfermazione matrimoniale. Egli abita in via dei Giuliani N. 14.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Gioachino Prister, decesso a Zagabria, dal cav. Dionisio T. Xydias cor. 25, dal sig. Antonio Vitt. Benussi cor. 25, dal sig. Giovanni Pontelli cor. 25, a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria; dal signor Vittorio Petruzzelli cor. 10 a favore della Guardia medica; dagli impiegati ed impiegate della Società di spedizioni, cor. 50 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Oscar Ascoli dai signori Vittoria e Benedetto Epstein di Gradisca, cor. 20 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria; dal sig. Carlo Servadio, cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Angela Calvisi, dai sig.ri Raoul e Umberto, amici del figlio Manlio, cor. 10 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Per onorare la memoria della sig.ra Maria ved. Nossal dai sig.ri Roberto e Ada Kronfeld cor. 20, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

— La signorina Maria Lassieur elargì cor. 50 all'Ospizio marino, cor. 50 alla Guardia medica e cor. 100 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero dal signor G. B. cor. 200.

Gita velocipedistica. La sezione «Trieste» del Club ciclistico friulano di Gradisca farà domani, domenica, una gita alla volta di Vipacco. La partenza avverrà alle 5 e mezza ant. dal Caffè Fabris.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, col piroscafo «Miramare»; partenza alle 10 ant., ritorno da Grado alle 5 pom.

Per Capodistria, col «Santorio». Partenza alle 2.45; ritorno alle 5 e alle 6 p.

Suicidio. Ieri verso le quattro pom. la signora Assunta Damiani, di 27 anni, abitante in via Silvio Enea Piccolomini N. 5, terzo piano, accusando un leggero disturbo si ritirò nella propria stanza. Dopo alcuni minuti i suoi di casa udirono partire di là alcuni lamenti, ed entrati, trovarono la Damiani stesa sul letto che si contorceva, mentre dalla bocca le usciva una bava nerastra e per la stanza si diffondeva un forte odore d'acido fenico. Capito di che cosa si trattava, fu subito fatto telefonare alla Guardia medica da dove accorse tosto un dottore che trovò la Damiani in fin di vita. Il sanitario le fece la lavatura dello stomaco, alcune inizioni di caffeina e le prestò altre cure ancora, ma tutto inutilmente, perchè dopo alcuni minuti la disgraziata spirava. Per i rilievi di legge si recò sul luogo il cancellista Predauk. Le cause del suicidio vanno ascritte ad un forte assalto isterico.

Tentato suicidio. Il giornaliero Giuseppe O., di 67 anni, abitante a Coloncavez, ieri alle cinque pom. si rinchiuse nella propria stanza e trangugiò una dose di acido muriatico. Accorsero i suoi famigliari, e gli somministrarono del latte mentre altri erano corsi al cimitero da dove telefonarono alla Stazione di soccorso. Il medico, venuto poco dopo, lo sottopose alla lavatura dello stomaco e lo fece condurre all'Ospedale, ove lo si accolse nella terza divisione. Il suo stato è grave. La causa del tentativo di suicidio va ascritta a una malattia incurabile.

Il gioco delle campanelle. - Un forestiero ingenuo truffato da un sedicente Cicerone. Ierlaltro verso le tre del pomeriggio passava per la via Economo un giovanotto sui 25 anni, vestito con una certa eleganza, il quale, a giudicare dall'attenzione che poneva nell'osservare ogni cosa, doveva essere forestiero. Quando giunse all'imboccatura della via del Lazzaretto vecchio fu avvicinato da un uomo vestito alla foggia dei nostri facchini il quale gli chiese se fosse forestiero.

— Sì, sono forestiero - rispose l'interpellato - questa è la prima volta che vedo Trieste.

— Ah, abbiamo molte belle cose a Trieste da vedere... mi dispiace immensamente di non poterlo accompagnare un po' in giro; senza una guida lei non vedrà nulla di bello.

— Lo ringrazio per la sua cortesia.

— Io sono occupato qui sopra, all'Istituto delle piccole industrie e non posso proprio allontanarmi... Lei non ha ancora visitato l'Istituto?

— Non sapevo neanche che esistesse.

— Che peccato: avrebbe visto cose straordinarie. Abbiamo delle macchine meravigliose con le quali si fa tutto ciò che si vuole... Dal nostro Istituto escono cose da sbalordire il mondo... è l'unico d'Europa... Senta, non è bene che lei sia giunto a Trieste e che se ne vada senza aver visitato questo meraviglioso stabilimento; se ha un po' di tempo io glielo farò visitare.

— Le sarei gratissimo.

— Rechiamoci a fare quattro passi, poichè le macchine non funzionano e da qui a mezz'ora vi torniamo.

Il forestiero si lasciò condurre dallo sconosciuto e questi lo condusse al Campo Marzio. Ivi giunti, il tizio esclamò:

— A lei piace il vino dalmato?

— A dire il vero non so neanche che cosa sia.

— Allora è stata una vera fortuna per lei l'avermi incontrato: essere stato a Trieste e non aver bevuto vino dalmato, è come essere stato a Parigi e non aver vista la torre Eifel... Venga con me, la condurrò in un locale dove smerciano un certo vinetto capace di far risuscitare un morto.

Il gentile sconosciuto trascinò il forestiero in un'osteria vicina e lo fece bere. Dopo qualche minuto, colui fu avvicinato da un altro che lo invitò a giocare «alle campanelle». Il compagno del forestiero si rifiutò, ma quando l'altro si fu allontanato, domandò:

— Conosce lei il gioco delle campanelle? - e avendo ricevuto risposta negativa, richiamò il giocatore:

— Voglio tentare una corona - disse il tizio - non per giocare, ma per far conoscere il gioco al mio amico.

L'altro allora depose sul tavolo sei piccoli coni fatti in forma di campana confezionati con molecola di pane; poi, di nascosto, mise sotto ad un cono una minuscola pallotolina pure di pane, e quindi domandò:

— Dove si trova la pallottola?... Se indovina, guadagna una corona.

L'altro che - come il lettore avrà immaginato - era un compare del giocatore, indicò una delle campanelle, ma perdette. Il gioco continuò e dopo circa mezz'ora, colui che si trovava col forestiero aveva perduto già parecchie corone. Giunti a questo punto il tizio chiese al povero ingenuo di prestargli una corona, ed il forestiero, non avendo pezzi d'argento, gli consegnò una banconota da dieci corone, e l'altro allora se ne andò dicendo che si recava a cambiarla. Non tornò più ed il suo compare, dopo aver fatto un po' di compagnia al truffato, uscì dal locale dicendo che si recava in cerca dello scomparso. Il forestiero ebbe un bell'attendere: non ricomparve più nè l'uno nè l'altro. Il truffato denunciò la cosa alla polizia e verso le dieci di sera fu arrestato il possessore delle campanelle, il quale si qualificò per Luigi O., di 30 anni, nato a Trieste e pertinente a Lubiana. Non volle palesare il nome del compiacente cicerone.

Chincaglierie di sospetta provenienza. Iermattina verso le 7 e mezzo, qualcuno avvertì l'ispettore Lichtenegger, del posto di via dei Rettori, che nella sera precedente un uomo aveva venduto una quantità di chincaglie al proprietario di un negozietto di via delle Beccherie e che un momento prima aveva portato ancora una cassetta colma della stessa merce. Aggiunse di sospettare che la roba provenisse da furto. L'ispettore incaricò la guardia Morgan di recarsi nel suaccennato negozietto e di arrestare l'individuo. Il funzionario eseguì l'incarico. Il tizio, un giovanotto sui 25 anni, dichiarò di chiamarsi Giuseppe M., operaio disoccupato, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares. La guardia allora si recò a chiedere informazioni presso il custode dell'Alloggio, ma l'interpellato rispose che ivi non era alloggiata alcuna persona di quel nome. Ritornato all'ispettorato, il funzionario invitò il M. a dargli l'indirizzo esatto, ed il giovanotto rispose che all'Alloggio si erano sbagliati nel negare ch'egli avesse passata la notte colà, e disse di aver occupato il letto N. 265. Si interrogò nuovamente il custode e questi smentì l'asserzione del M. In quanto alle chincaglie, l'arrestato dichiarò di averle ricevute da un tale Giovanni S. e che questi lo attendeva alla riva del mare. La guardia si recò in cerca del S., ed infatti lo trovò. Questi disse di aver acquistato la roba a Fiume con l'intenzione d'inviarla alla propria madre, ma che, trovandosi in tristi condizioni finanziarie, aveva deciso di venderla. In attesa di fare un po' di luce nella faccenda, l'impiegato che interrogò i due giovanotti alla Direzione di Polizia, li fece condurre agli arresti inquisizionali.

Tentato furto? Mentre stava per coricarsi, nella notte del 26 corr., l'operaio Luigi Pegan, abitante al N. 210 di Roiano, si accorse che qualcuno tentava di aprire la porta della sua abitazione e, preso il coraggio a due mani, uscì. Allora vide un uomo scendere le scale a precipizio; lo seguì, ma l'altro riuscì ad eclissarsi. Il Pegan, ritenendo che il tizio fosse un ladro, denunciò la cosa alla polizia.

Domestica infedele. Qualche giorno fa, la signora Maria Calcina, abitante in via del Farneto N. 26, si accorse della sparizione di una «broche» d'oro del valore di 22 corone, di un fazzoletto di seta del valore di 14 corone e di tre asciugamani del valore complessivo di due corone e 60 centesimi. Fatta una piccola inchiesta, la signora scoprì che a commettere il furto era stata la sua domestica Antonia F. di 17 anni, e la licenziò sul momento. Ieri però, incontratala, la fece arrestare.

L' altra campana. Raccontammo ieri che Maria Sottile, di 39 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 5, la quale mercoledì scorso era ricorsa alla Guardia medica per due contusioni all'avambraccio destro, venuta poi ai nostri uffici ci disse di aver riportate quelle lesioni per mano della guardia d'ispezione in detto giorno alla sede dell' Associazione italiana di beneficenza, dove ella si era recata in cerca di un medico per una sua figlia ammalata.

Ieri poi il funzionario, a cui la Sottile si riferiva, ch'è la guardia municipale Giuseppe Ziach, venne a sua volta ai nostri uffici e ci raccontò il fatto come segue: E' stabilito che in casi normali possano accedere alla Beneficenza i bisognosi soltanto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle otto alle nove del mattino. Mercoledì scorso erano già le nove e un quarto quando capitò la Sottile che pretendeva di entrare. Richiesta dalla guardia che cosa volesse chiedere, rispose di aver bisogno di un paio di stivali per una sua figlia, e non già di un medico, come ora sostiene. Il funzionario l'avvertì che non poteva entrare, giacchè era già trascorsa l'ora, e la donna insistette prima contrastando che non erano ancora le nove, poi uscendo in frasi improprie:

— Cossa la fa sti sempiezzi, mai. Se fussi 'na bela giovine la me lassaria passar, ma son za veciota... Se capimo, ah?

La cosa andava per le lunghe e la guardia ch'era lì per regolare l'uscita di coloro che erano entrati per chiedere sussidî, visto che la donna non voleva tacere, la prese per un braccio e l'accompagnò fino al piano inferiore. La donna, conclude lo Ziach, andandosene, dall'atrio della casa gli gridò: «Cavron, porco!»

Iermattina la Sottile si ripresentò alla sede della Beneficenza, e lo Ziach, per l'offesa ricevuta mercoledì, la accompagnò alla direzione di polizia, dove venne assunta a protocollo dal cancellista Zafutta.

In merito all'offesa scagliata, la donna disse di non ricordarsi, ma forse l'avrà detta nel momento di collera e per il dolore al braccio.

Venne rilasciata, e risponderà a suo tempo.

Fra la riva e la barca. Il ragazzino di 10 anni Giovanni Cavalich, abitante a Muggia, ieri venne a Trieste con sua madre e mentre questa vendeva delle derrate, il ragazzo si sedette sul ciglio del molo S. Carlo tenendo le gambe fuori. A un tratto approdò una barca, e il ragazzo non fece in tempo a ritirare le gambe; la destra restò impigliata fra la riva e la barca. Quando egli fu liberato, accusava forti dolori, percui fu chiamato un dottore della Stazione di soccorso che gli riscontrò una forte contusione alla tibia. Dopo medicato, sua madre lo portò a Muggia.

Durante il lavoro. Una cassa caduta sulla gamba del bracciante Giuseppe Valdemarin, di 35 anni, abitante in androna Gusion N. 7, mentre egli era intento al lavoro, gli cagionò alcune contusioni.

— Il fabbro Romano Peterin, di 14 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 13, ieri, impigliatasi la mano sinistra in una macchina, riportò alcune escoriazioni.

Ricorsero all'«Igea».

La mano altrui. Iersera la prestaservizi Anna Pegan, di 18 anni, abitante a Roiano N. 210, ricorse alla Guardia medica perchè era stata percossa e aveva riportato una ferita al labbro superiore e alcuni contusioni alla faccia.

Delizie coniugali. Il cocchiere Bortolo della Mora, di 28 anni, ricorse ieri all'Igea per alcune contusioni alla testa e sopra l'occhio destro: frutto di battaglie coniugali: la moglie gli aveva lanciato sul capo una brocca d'acqua! Tanto per rinfrescarlo.

Una sassata. Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo Giuseppe Gamberoni, di 10 anni, abitante in via Media N. 9, perchè era stato colpito da una sassata tiratagli contro da un altro ragazzo, ed aveva riportato una ferita di punta e taglio al parietale. Fu medicato.

Caduto da un carro. Ieri mattina il capo muratore Giacomo Stolfa, di 50 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 93, si trovava su un carro carico di materiale, quando il carro si ruppe e lo Stolfa cadde giù, riportando una distorsione al piede destro. Il dottore della Guardia medica, chiamato, gli prestò le cure opportune.

Su una buccia. Ieri mattina lo spazzino Augusto Lipini, di 31 anni, abitante in Chiadino N. 720, mentre passava per la via, sdrucciolò su una bucia di fico e cadde a terra in modo da riportare una distorsione alla mano sinistra. Per le necessarie cure ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso per lesioni riportate cadendo:

Andrea Cernivani, di 40 anni, oste, abitante in via del Broletto N. 244, per una frattura del radio destro;

Pietro Jugovaz, di 20 anni, manovale, per una frattura all'avambraccio destro;

Biagio Gergolet, di 32 anni, cocchiere, abitante in via Casimiro Donadoni N. 28, per alcune suffusioni e contusioni al gomito destro e al costato;

Carolina Suban, d'anni uno e mezzo, abitante in via Dante Alighieri N. 6, per la distorsione del cubito sinistro;

Margherita Botteri, di 13 anni, abitante in via della Tesa N. 14, per una distorsione all'articolazione della mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»:

Il bracciante Spartaco Moressini, di 23 anni, abitante in via di Riborgo N. 7, per alcune escoriazioni al piede destro;

Il bracciante Luigi Agostino, per una contusione al braccio ed alla spalla destra;

Il bambino di 2 anni Enrico Gregorin, abitante in via dello Scoglio N. 2, per alcune contusioni al braccio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alle cure della Guardia medica:

Antonio Loredan, di 40 anni, carradore, abitante in Ponziana N. 426, per una ferita di punta al calcagno destro;

Giuseppina Valentinuzzi, di 22 anni, abitante in via Antonio Canova N. 13, per una contusione al ginocchio destro;

Giusto Periz, di 42 anni, macchinista, abitante in via Maiolica N. 3, per una ferita di taglio alla mano destra;

Giovanni Lipez, di 38 anni, falegname, abitante in via del Farneto N. 13, per contusioni all'avambraccio sinistro;

Teresa Cimolin, di 19 anni, cuoca, abitante in via del Farneto N. 38, per alcune ustioni al braccio sinistro.

★ Armando Santinello, ragazzino di 6 anni, abitante in via Pozzo di Crosada N. 6, con un coltello si ferì accidentalmente alla mano destra, con asportazione del polpastrello dell'indice. Ricorse all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.—, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.—. Oggi: alta marea 10.— ant. e 10.45 pom. - Bassa marea 4.— ant. e 4.23 pom.

Ogni giorno una. Ammonimento.

Napoleone diceva ad un colonnello della sua guardia:

— Voi bevete troppo.

— Sì, maestà - rispose questi - ma sempre alla vostra salute.

ASTERISCHI DI CRONACA

Iersera nel rinnovato Teatro Fenice si sono fatte le prove della illuminazione elettrica, riuscite perfettamente. Il quadro allegorico dello Scomparini, ornamento principale dell'artistico soffitto, spicca ai riflessi della luce con effetti di prospettiva sorprendenti. Il teatro riceve la luce da quattro lampade «brillant» da 16 ampère fornite dalla casa Siemens e Halske, e collocate ai quattro angoli del soffitto, per modo che per tutto l'ambiente si diffonde una luce intensa, che mette in rilievo tutta l'eleganza decorativa delle pareti e della bocca-scena. Alle quattro «brillant» s'aggiungono tre bracciali da dieci incandescenti, uno alla porta d'ingresso e due ai lati del palcoscenico. L'opera di rinnovazione del Teatro Fenice con la prova della luce ebbe iersera il suo completamento.

★

Abbiamo dato ieri la notizia della nomina del nuovo direttore della Filiale della Banca a.-u. Il signor Carlo Jellouscheg, ispettore della Banca a.-u. e sinora direttore di questa Filiale, si è ritirato per motivi di salute a vita privata. Egli apparteneva all'istituto da trenta anni (23 dei quali trascorse a Trieste), apprezzato nel mondo finanziario cittadino e amato dagli impiegati della Filiale.

★

Al signor Giusto Ferro di Trieste, vicedirettore dell'Orfanotrofio della Congregazione italiana in Praga, fu conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

★

La gentile signorina Paola Luzzatto si è unita in matrimonio con l'ing. Ettore Luzzatto.

★

Al maestro Oscarre Taverna di Trieste furono conferiti dall'Accademia filarmonica di Palermo il diploma di socio onorario e la medaglia d'argento quale compositore.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera davanti a pubblico abbastanza numeroso i ragazzi della «Compagnia lillipuziana» rappresentarono «Crispino e la Comare», distinguendosi per la «vis» comica e la sicurezza ammirevole già dimostrata nelle precedenti rappresentazioni. Specialmente i pezzi d'insieme riscossero fragorosi applausi. Il protagonista dopo il primo atto si annunziò indisposto e la sua parte fu per lì per lì assunta da un altro ragazzo.

Oggi si rappresenterà «La Sonnambula», protagonista la signorina Lidia Levi.

Domani due rappresentazioni: alle 4 pom. «Crispino e la Comare» ed alle 8 «La Sonnambula».

Fenice. Oggi dunque la compagnia siciliana che sì grati ricordi artistici lasciò l'anno passato, specie per l'eccezionale valore dei due suoi principali artisti: Giovanni Grasso e Mimì Aguglia - inaugura il ciclo delle sue rappresentazioni in questo teatro con «Malia» di Luigi Capuana e una farsa.

Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8 pom.

Lunedì una novità: «La solfara».

Filodrammatico. Questa sera il Filodrammatico riapre i suoi battenti con spettacolo di varietà. Il programma promette vari numeri di attrazione: clowns musicali, acrobati, divettes, ed in chiusa quadri cinematografici della guerra giapponese. Lo spettacolo incomincierà alle 8 e un quarto.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 8. *Malia*, in 3 atti di L. Capuana. - *Uno scherzo comico*.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Compagnia lillipuziana. Ore 8. *La Sonnambula*, in 3 atti di Bellini.

FILODRAMMATICO. Spettacolo di varietà. Ore 8.15. Danze, canto e varietà.

TRISTI AMORI (115)

Nel momento in cui il servo avvicinava alla bocca il bicchiere, una violenta scampanellata risuonò.

— Zitto! eccolo! - disse egli.

Vuotò d'un sorso il bicchiere mentre il portinaio apriva.

Sulla soglia apparvero due uomini, anzicchè uno solo.

L'uno, grigio, curvo, d'aspetto miserabile; l'altro, alto, biondo, perfettamente vestito.

— E' del signor marchese che domandate? - disse Ernesto, squadrando i visitatori.

— Sì, egli m'attende, conducetemi presto.

— Scusate! egli mi ha detto che una persona si presenterà questa sera. Non mi disse che sarete in due.

— Non fa nulla - dichiarò con arroganza Emilio. - Il signore mi aspetterà nella stanza vicina.

Senz'altra resistenza, il domestico precedette gli stranieri, salì la scala stretta, giunse nella piccola anticamera.

— Attendi qui - disse Emilio, additando a Giorgio - che altri non era il suo compagno - una cassa di legno coperta di velluto. - Ti chiamerò quando sarà il momento.

Il giovane non rispose. Sedete, con la testa bassa, come chi è risoluto a pazientare.

Aprendo un'alta porta doppia, Ernesto fece entrare Emilio nel gabinetto, poi, ad un cenno del padrone, sparve, passò davanti a Giorgio e scese la scala, andando a ritrovare la portinaia e la bottiglia.

Emilio, curvo, fece alcuni passi. Seduto davanti alla tavola, della quale un cassetto era aperto, Federico, con le sopracciglia aggrottate, l'aspetto aggressivo, guardava avvicinarsi il suo ex servo.

— Che significa la commedia che mi rappresentate? - domandò duramente.

— Ahimè! signor marchese, non è una commedia! E se volete accertarvene, sarà facile convincervi che mia moglie è forse morta a quest'ora.

— Ciò mi è assolutamente indifferente. Che ho da fare con vostra moglie?

Di fronte al tuono secco del marchese, Emilio d'un tratto si rizzò. Mostrando il suo viso vizioso, nel quale brillavano le pupille giallastre, replicò con un sorriso sardonico:

— Oggi, difatti, non avete più nulla a fare con mia moglie, signor marchese, ma in passato l'andò diversamente. Se devo credere a quanto mi ha confidato Rosa, in punto di morte, sembra che siate stati soci. La briccona mi ha raggirato per degli anni, ella giurava per tutti gli dei che non vi conosceva. Fortunatamente l'avvicinarsi della morte le ha sciolto lo scilinguagnolo. Oggi, signor marchese, so tutto.

— Tutto, che? E' colpa mia se quella creatura è pazza? Non voglio nulla di comune con lei nè con voi, tenetevelo per detto, Emilio.

Dopo aver bilanciato il pro e il contro, Federico s'era deciso per la resistenza. Qualunque cosa tentasse il suo ex domestico, egli negherebbe sfrontatamente. Le prove di cui Emilio parlava nella lettera non esistevano, pensava egli. Non aveva scritto ciò che per spaventarlo.

— Vengo a proporvi un buon affare; se vi ostinate, vi pentirete.

— Siete pazzo o ubriaco! Feci male ad accordarvi un abboccamento.

— Se l'avete fatto, è perchè avevate paura! - ribattè l'altro. - Credo che vi mostrerete intelligente quanto generoso.

— Un ricatto, allora?

E appoggiando il dito su un apparato telefonico:

— Se persistete ancora, telefono tosto al commissario di polizia.

Piantandosi in faccia al marchese, Emilio rispose semplicemente:

— Vi sfido.

E siccome, un poco sconcertato da questa franchezza, Federico taceva, egli riprese:

— Sebbene non ami molto gli agenti di polizia, credo che voi vi troverete più a disagio di me.

— Vi ripeto che non vi comprendo - si ostinò a dire il marchese - andate a raccontare ad altri le vostre storie e lasciatemi tranquillo.

— Va benissimo, signore, è quanto farò. La signora marchesa sarà meno ostinata di voi. Sono d'opinione che sarò bene accolto da lei quando le dirò chi è il lurido individuo che ha rapito il suo bambino. So dove si trova il giovane, ed ella mi sarà ben grata quando le porrò fra le braccia il suo rampollo.

— Miserabile! - urlò Federico, fuori di sè - mentite impudentemente, non sapete nulla!

— Ah! ah! lo credete? Si vedrà se mentisco quando fornirò le prove materiali, quando dirò che il bambino è stato sottratto a sua madre da voi, signor marchese, sì, da voi stesso. Rosa vi attendeva fuori, voi l'avete raggiunta, ella s'è incaricata del fanciullo... E' lui che fu chiamato lo Scoiattolo, è lui che crebbe presso di noi. Badate, non forzatemi a farlo intervenire, perchè allora non si potrebbe più accomodare nulla...

— Ed io - gridò Survilliers - vi replico che non temo le vostre minacce, che non conosco vostra moglie, e non ho avuto mai nulla di comune con lei.

— Davvero! - e l'ex servo sogghignava - ma caro signore, i vostri raggiri datano da un'epoca anteriore al vostro matrimonio con la signorina de Brezolles. Fra le carte di mia moglie, c'è una lettera col timbro d'Albi, che deve avere una certa parte negli avvenimenti.

Il pensiero della sua sicurezza costringeva Federico a ostinarsi sino agli estremi. Egli dissimulò alla meglio il senso d'angoscia destatogli dalle ultime parole d'Emilio.

— Dunque che rispondete? - interrogò Emilio.

— Rispondo sempre la stessa cosa, che siete un farabutto, che cercate di spaventarmi con minacce, e che vi sfido a provare quanto affermate.

— Decisamente, siete ostinato. Pretendete che non ho prove. Va bene, si vedrà.

Emilio aperse il soprabito, che sino allora aveva tenuto abbottonato; dalla tasca interna estrasse un sottile rotolo di carte sporche ed ingiallite, recanti traccie di scrittura.

— Ecco le carte - disse, mentre Survilliers seguiva i suoi movimenti con uno sguardo tetro. Se desiderate vi leggerò le lucubrazioni della mia degna sposa.

E con voce nasale cominciò: «Oggi, egli è ritornato a propormi un nuovo affare...». «Egli», siete voi, naturalmente. Vedrete, se mi comprate questi stracci, che Rosa nutriva pel vostro bel muso una passione infelice. Se non avesse avuto la mania di far collezione di reliquie non avrei trovato nulla e non mi vedreste qui. Aggiungo che ho anche una camicia da notte ricamata e marcata, alla cui vista la marchesa emetterebbe forti grida. Guardate un poco.

L. Ségant.

Continua.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Guardie di finanza che s'accordano con contrabbandieri.

I contrabbandi.

Il 18 maggio dello scorso anno, una vettura pubblica usciva dal Punto franco, portando due camerieri del Lloyd in servizio a bordo del piroscafo «Habsburg», Simeone Corumolo, d'anni 29, da Zara, e Carlo Teiche, d'anni 26, da Wells (Austria sup.) - e un cesto contenente.... cinquemila sigarette egiziane e d'altra provenienza e alcune scatole di conserva.

Una ventina di giorni dopo, un carro tirato da buoi, carico di sacchi contenenti biancheria sporca dell'«Habsburg», da poco arrivato, veniva fermato dall'ufficiale di finanza Hammerschied e, procedutosi alla visita, si trovava in mezzo ai sacchi, uno pieno di scatole di sigarette. Fu subito proceduto al sequestro della merce di contrabbando e all'arresto di Carlo Teiche, risultato proprietario delle sigarette e del Corumolo, indiziato di esser stato d'accordo con lui.

Anche le guardie!

Avviato il procedimento istruttorio in sede di finanza, risultava, però, che i due avevano agito d'accordo con il respicente di finanza Antonio Rupnik, con la guida superiore di finanza, Andrea Krisman e le guardie di finanza Francesco Patsch e Luigi Fasching. S'era scoperto il contrabbando, perchè, contrariamente al solito, e per caso, l'ufficiale Hammerschied aveva ordinato direttamente al Rupnik di guardare entro i sacchi dell'ultima fila. Risultava inoltre che il Rupnik aveva lasciato passare addì 18 maggio, la carrozza nella quale trovavansi il Corumolo e il Teiche con il cesto delle cinquemila sigarette, senza farlo visitare e che, a compenso di tale infrazione ai suoi doveri, aveva ricevuto 10 corone di compenso: Krisman ne aveva ricevute 6; la guardia Patsch 10 e, assieme alle altre guardie, una «bevuda».

Furono, perciò, rinviati tutti a giudizio: il Rupnik e il Krisman, per essersi, verso compenso, lasciati indurre a parzialità nel disimpegno delle loro funzioni, vennero accusati del crimine di prevaricazione previsto al par. 104 cod. pen.; il Patsch, il Fasching, il Teiche ed il Corumolo vennero accusati in correità in detto crimine (paragrafi 5 e 104), per avere istigati gli altri due a commettere la prevaricazione.

Al dibattimento.

Già l'8 luglio scorso fu tenuto il dibattimento a confronto di tutti gli accusati, meno che del Fasching, ammalato. Furono escussi quella volta anche numerosi testimoni. Il dibattimento fu prorogato, avendo il Rupnik e il suo difensore insistito per l'audizione diretta del Fasching.

Il dibattimento fu ripreso ieri. Tutti gli accusati sono a piede libero; solo il Fasching è accompagnato da una guardia di p. s., avendo fatto il possibile per sottrarsi alla citazione.

Carlo Teiche, mentre dinanzi all'autorità di Finanza e al giudice istruttore aveva confessato d'aver agito d'accordo col Corumolo, il Patsch e il Fasching, per corrompere il Rupnik, al dibattimento nega; e spiega la variante, dicendo di essere stato indotto a dire cosa non vera da chi istruiva il processo presso la finanza. Non ritrattò, poi, la confessione fatta, innanzi al giudice istruttore del Tribunale, perchè voleva evitare un altro arresto da parte dell'autorità di finanza.

Il Corumolo, invece, persiste nella sua confessione. Teiche e lui comprarono le sigarette in Alessandria. A contrabbandare furono aiutati dal Fasching e dal Patsch. Diede al Teiche 10 corone per consegnarle a questi, come compenso di parte sua.

Francesco Patsch nega: dinanzi all'autorità di finanza, però, ammise persino di aver ricevuto 10 corone di compenso.

Andrea Krismann dichiara d'aver fatto ampia confessione innanzi all'autorità di finanza, per timore di essere trattenuto in arresto. Nega ora d'essere stato d'accordo col Rupnik e con gli altri. Quando passò la carrozza con il cesto, egli salì dentro per procedere alla visita, ma, in quella, il Rupnik gridò: «Avanti!», i cavalli si mossero ed egli scese, senz'aver guardato se vi fossero contrabbandi. Ammette che il Teiche gli aveva offerto corone 10 per lasciar passare la carrozza senza ispezionarla, ma egli rifiutò. La sera s'incontrò col Teiche, il Corumolo e gli altri, meno il Rupnik, e bevettero della birra. Chiese allora in prestito 6 corone al Teiche, che gliede diede: ma di queste, poco dopo, ne restituì tre.

Antonio Rupnik nega di essere stato d'accordo con il Corumolo e il Teiche e nega di aver facilitato il contrabbando e di aver ricevuto compensi da alcuno. Rivendica a sè il merito della scoperta del secondo contrabbando: ritiene che ciò costituisce la miglior prova della nessuna connivenza sua a quanto gli altri avevano preparato.

Ma il Fasching conferma energicamente che il Rupnik era a parte del complotto: consegnò, anzi, a lui, in Acquedotto, per incarico del Teiche, 10 corone.

Rupnik: A me? in Acquedotto?

Fasching: Sì, a lei, proprio a lei: glie le ho date con le mie mani!

I testimoni.

Oggi sono citati soltanto due testimoni.

Il dott. Giacomo Pederzolli, consigliere alla Direzione di Finanza, condusse l'istruttoria a carico degli accusati sul procedimento avviato dall'autorità di Finanza. Protesta non essere vero ch'egli abbia insistito e fatto pressione agli accusati perchè confessassero, nè aver usato con essi modi troppo energici. Di ciò possono far prova i funzionari che assistevano agl'interrogatori e stendevano i verbali. Gli accusati cambiarono dichiarazioni quando ebbero agio di potersi abboccare fra loro. Narra come l'autorità di Finanza fu avvisata delle intelligenze intercorse fra il Corumolo, il Teiche e le guardie di finanza da un confidente.

P. M.: Rupnik dice che il Fasching gli è nemico.

Test. Quando io l'ho assunto a protocollo invece, il Rupnik, interrogato da me, dichiarò: «Il Fasching è un uomo d'onore».

L'altro testimone, Oliviero bar. de Kober, consigliere superiore di finanza e dirigente della Dogana al Punto franco, dà alcune spiegazioni sul modo in cui procede la visita doganale all'uscita dal Punto franco. Il Rupnik voleva dare ad intendere d'essere stato lui a scoprire il secondo contrabbando.

Tutti gli accusati sono incensurati.

La requisitoria e le arringhe.

Il P. M. domanda sentenza di condanna. Ritiene che si debba applicare il paragrafo 104 a confronto dei Rupnik e del Krisman, perchè commisero parzialità verso compenso. A confronto degli altri quattro domanda l'applicazione dei paragrafi 5 e 104 (correità nel crimine di prevaricazione), perchè non ritiene applicabile il par. 105, il quale si riferisce alla seduzione all'abuso del potere d'ufficio.

Il dott. Cosulich, difensore del Teiche, dopo aver cercato di dimostrare che la confessione di questo innanzi all'autorità di Finanza non è attendibile perchè sarebbe stata fatta dopo due lunghi mesi d'arresto, combatte la tesi del P. M., rilevando non essere ammissibile una correità nel par. 104, poichè, altrimenti, non si saprebbe spiegare perchè esista il par. 105, che dice chiaramente le intenzioni del legislatore per l'ordine in cui è posto. Nel presente fatto, ad ogni modo, non sussistono gli estremi del par. 105, ma, se mai, del par. 311, il quale stabilisce: «Chi tenta di sedurre con doni un impiegato ad una parzialità o alla violazione dei suoi doveri d'ufficio, commette una contravvenzione ecc.» Enumera parecchie decisioni della Suprema Corte che confortano la sua tesi.

Il dott. Turek, per il Patsch, dà anch'egli poca importanza alla confessione fatta in sede di Finanza e cerca dimostrare la nessuna attendibilità delle dichiarazioni del Fasching.

L'avv. Gortan, difensore del Krisman, accenna alla vetustà del Codice di finanza (data dal 1835), per confermare come nelle istruttorie dell'autorità di Finanza si proceda con criteri molto dissimili da quelli applicati nelle istruttorie giudiziarie. In quelle l'accusato non può non indursi alla confessione, poichè essa sola segna per lui la liberazione dall'arresto e da ulteriori molestie; poichè di solito le condanne, per quanto esagerate, sono infine ridotte a pene minime. Sostiene, quindi, che il Krisman debba essere mandato assolto per mancanza di prove.

L'avv. Abram domanda che il Fasching venga assolto, non avendo fatto altro che obbedire agli ordini d'un suo superiore: il Rupnik. Subordinatamente domanda che venga condannato soltanto per contravvenzione ex par. 311.

Il difensore dell'accusato Rupnik, dott. Robba, cerca d'infirmare le affermazioni del Fasching, appoggiandosi anche alle dichiarazioni del Teiche. D'altra parte, la esiguità del compenso dovrebbe, secondo lui, far sorgere nell'animo dei giudici il convincimento che il Rupnik è un povero calunniato. Per dieci corone il Rupnik non avrebbe certo esposto a pericolo la sua posizione, faticosamente conquistata, e la sua pensione.

La sentenza.

La Corte dichiara tutti gli accusati colpevoli e per i titoli portati dall'accusa: e condanna: il Rupnik a 3 mesi di carcere con un digiuno al mese; il Krisman a 14 giorni di carcere; il Teiche a 2 mesi, il Patsch a 6 settimane, il Corumolo a 1 mese e il Fasching a 1 mese di carcere con un digiuno. Dichiara, inoltre, il Rupnik e il Patsch tenuti a versare al fondo dei poveri le 10 corone incassate come prezzo della violazione dei loro doveri.

I condannati presentano querela di nullità.

Il dibattimento, durato sino alle 2 pom., fu ripreso alle 4 e mezzo e continuò sino alle 8 di sera.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale, cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Crusiz e Andrich e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

*

Riceviamo la seguente: «In relazione all'articolo «Tribunale. Il romanzo di un infelice. Indennizzo ad un irresponsabile ingiustamente condannato» del N. 8658 del giornale «Il Piccolo» d. d. 27 corr., ho l'onore d'interessare codesta Spettabile Redazione a voler accogliere e pubblicare a sensi di legge a parziale rettifica, rispettivamente schiarimento dei fatti quivi esposti, quanto segue: Nel capitolo «Informazioni della Polizia» del suddetto articolo viene riportato il seguente brano di una pretesa perizia giudiziaria: «In grave contrasto con questa deposizione sta la informazione ufficiale della Direzione di Polizia d. d. 23 Luglio 1899, in cui è detto, che Antonio Busello, già punito per differenti contravvenzioni (ciò che risulta non vero dai registri del Giudizio Distrettuale) ritrae ecc. ecc.». Sta invece il fatto, che la Direzione di Polizia nella sua nota informativa d.d. 23 Luglio 1899 N. 27592-II si basava sulle sentenze dell'i. r. Giudizio Distrettuale in Trieste d. d. 20 Giugno 1899 U. III. 1185 e d. d. 8 Luglio 1899 1308, a tenore delle quali il Busello Antonio veniva condannato ex § 461 C. p. (contravvenzione di truffa) e § 1 Legge vagabondaggio a 24 ore d'arresto, rispettivamente ex § 460 C. p. (contravvenzione di furto) a tre giorni d'arresto. Le informazioni della Polizia accennate successivamente nel medesimo capitolo, sono contenute nella Nota dell'i. r. Direzione di Polizia d. d. 8 Marzo 1900 N. 10377/II e si basano oltre che sulle due condanne suesposte, anche su una terza condanna a tre giorni d'arresto, inflitta al Busello con sentenza di questo i. r. Giudizio Distrettuale d. d. 10 Agosto 1899 U. III. 1547 ex § 460 C. p. Riguardo gli appunti mossi al Direttore di Polizia nei capitoli «Si desiste dal procedimento» e «Perchè giustizia venisse fatta» per le pretese difficoltà fatte contro il lievo dello sfratto, si osserva, che oltre allo sfratto inflitto al Busello dall'i. r. Direzione di Polizia in data 30 Maggio 1900 N. 15391/II, dopo le suddette tre condanne ed una quarta per crimine di furto, sussisteva in suo confronto anche il bando, pronunciato con la sentenza di questo i. r. Tribunale Provinciale d. d. 30 Dicembre 1901 Vr. IX 1631. Sotto tali circostanze l'autorità di sicurezza non era autorizzata a tollerare il soggiorno del bandito a Trieste fino a tanto che la relativa sentenza giudiziaria non fosse annullata. La comunicazione dell'annullamento di questa sentenza fu fatta alla Direzione di Polizia con nota di questo i. r. Tribunale Provinciale d. d. 25 Maggio 1904 Vr. IX 1631/1/30 pervenuta al protocollo in data 4 Giugno 1904. Da quest'epoca il Busello non ebbe molestie inerenti al suo sfratto e l'istanza per il lievo del medesimo potè venir evasa favorevolmente. Trieste 28 settembre 1905. L'i. r. Direttore di Polizia Busich».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Brindisi» ancora incagliato.

Nel «Piccolo» di iermattina abbiamo riferito sull'incaglio del piroscafo «Brindisi», della Società «Puglia», di Bari, investitosi mercoledì sera nella parte occidentale degli scoglio Galisni, presso Lesina (Dalmazia). Ieri l'altro la ditta Tarabochia, rappresentante della «Puglia» a Trieste, fece pratiche presso il cav. Natale Ebner, presidente del locale Governo marittimo, ed ottenne l'invio del piroscafo «Pelagosa» sul luogo nel naufragio; e l'altra notte, il «Pelagosa», al comando del cap. Vucetich, partì per Lesina, dove giunse iersera alle 6. Stamane all'alba, il «Pelagosa», con a bordo il capitano di porto di Lesina signor Nicolò Cassandrich, si recherà presso il «Brindisi» per tentarne il disincaglio.

Da Ancona giunse pure iersera a Lesina il piroscafo «Gallipoli», della «Puglia», per cooperare al salvataggio.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Gorizia» da Costantinopoli scali e Brindisi, «Bosnia» da Metcovich, «Euterpe» da Alessandria e Brindisi, «Galizia» da Venezia; i piroscafi a.-u. «Vis» da Curzola con 30 pass., «Jadro» da Metcovich con 9 pass., «Fiume» da Fiume; i pir. ital. «Lucano» da Marsiglia «Simeto» da Genova e Venezia, e il pir. ingl. «Pavia» da Liverpool e Venezia.

★ Partirono: il pir. del Lloyd «Thetis» per Spizza; i pir. a.-u. «Urania» per Galatz, «Matyas Kiraly» per Fiume e Valenza; il pir. ital. «Simeto» per Brindisi; ed il pir. ellen. «Scaramangà» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Contessa Adelma» partì il 27 da Nicolajeff per Marsiglia, «Perseveranza» arrivò il 28 a Rotterdam da Galatz, «Anna Goich» partì il 28 da Alessandria per Antiphars, «Dardania» passò Gibilterra il 28 diretto a Trieste, «Emma» arrivò il 27 a Fiume, «Franconia» arrivò il 28 ad Anversa da Costanza, «Plitvice» arrivò il 26 ad Anversa, «Zichy» partì il 27 da Cardiff per Venezia, «Immacolata» arrivò ieri a Rotterdam.

Lloydiani. «Istria» diretto a Trieste partì il 28 da Santos per Rio Janeiro.

Austro-Americana. «Emilia» proseguì ieri sera da Fiume per la Grecia e quindi proseguirà per Nuova York e Filadelfia, «Lodovica» da Pensacola proseguì il 27 da Newport News per Genova, Palermo, Venezia e Trieste, «Alberta» arrivò il 28 a Lipari e proseguirà poi per Palermo e Nuova York, «Giulia» arrivò il 28 a Venezia, «Clara» arrivò il 28 a Barcellona.

★ Velieri. Il bark «Netta», cap. Bassich, arrivò il 27 a Marsiglia proveniente da Caienna.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La nuova alleanza. — Gli espedienti di re Leopoldo per danneggiare le figlie. — Il terremoto. Torpore fatale e cieco risentimento. — Un salvataggio emozionante.

Notiziario. Solenne commemorazione del patriarca S. Paolino d'Aquileia. — L'incidente Mascagni-Corradetti. — Tentato suicidio per fame. — 300 000 lire di gioielli dimenticati in carrozza. — Il lavoro della polizia di Londra.

Mondo affari. Un rapporto consolare inglese sulle condizioni dell'Italia meridionale.

Sport. Gli automobilisti vogliono boicottare la Svizzera.

Ultima Ora. L'incontro di Baden-Baden e i problemi internazionali. — L'incidente Marcora e la politica nei Balcani. — La situazione in Ungheria. — Un misterioso regalo di Roosevelt al Mikado.

29 Settembre

Da PIRANO.

— Pro Calabria.

Domani sabato e domenica 1. ottobre, alle 8.15, la sezione drammatica della Società «Allegria» darà nell'omonimo teatro due pubblici trattenimenti a totale beneficio dei fratelli della Calabria danneggiati dal terremoto.

Il programma è il seguente: Sabato 30 corr. si rappresenterà il dramma in 3 atti di Fournier e Meyer «Giosuè il guardacoste» con la farsa «La vedova dalle camelie»; domenica 1. ottobre si rappresenterà il bozzetto in un atto di G. de Sanctis «L'inondazione», quindi la brillante commedia in tre atti di F. Casari «Osti e non osti». Negli intermezzi suonerà l'orchestra cittadina diretta dal m.o Meriggioli. Alla rappresentazione di sabato alla porta vi sarà il bacile per accogliere eventuali offerte dai cittadini.

Da UMAGO.

— Mercato dell'uva.

Quantunque il tempo sia incostante la vendemmia continua il suo corso e da due giorni il commercio dell'uva con Trieste è vivissimo. Causa le pioggie la vendemmia procede molto adagio; il prodotto non ha confronto con gli anni

COMUNICATI *)

Portiamo a pubblica conoscenza di avere affidato al sig. **Nicolò Desic** la direzione del nostro deposito in via Lavatoio N. 3 e preghiamo la nostra spettabile clientela di effettuare tutti i pagamenti soltanto verso ricevuta del nostro nuovo direttore.

Fabbrica di birra „Stadtbrauhaus Glocke"
di GUSTAVO LOCHS
Klagenfurt.

Trieste, 29 Settembre 1905.

COOPERATIVA DI PRODUZIONE
fra falegnami, intagliatori e tornitori.

La sottoscritta invita i soci ad una Assemblea generale straordinaria che avrà luogo domenica 1. ottobre nel lavoratorio sociale in via Massimo d'Azeglio 16, col seguente ordine del giorno:

1. Nomina di due fiduciari per la firma del protocollo;
2. Comunicazioni della Direzione;
3. Proposta di riformare gli articoli 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 dello Statuto sociale;
4. Deliberazioni in merito al Regolamento di lavoro;
5. Elezione della Direzione.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

decorsi, tanto più che il raccolto venne per ⅔ scemato ancora in primavera. Ciononostante furono spediti fino a ieri circa 800 quintali. Tra gli agricoltori ed i commercianti il malcontento è generale causa il piroscafo adibito al trasporto delle uve e ciò pel fatto che mentre sul «S. Marco» possono essere collocati oltre 500 quintali d'uva in canestri, senza che il pubblico pagante ne soffra molestia, i piroscafi «Quieto» e «Risano» non si adattano a tale scopo giacchè con 250 quintali a bordo, tutto rimane ingombro con danno del pubblico e della Società.

Da BUIE.

— Vendemmia.
La vendemmia delle uve bianche si trova nel suo pieno; alla cantina sociale in tre giorni furono pigiati e torchiati moscato e borgogna, del primo 1500 chil., e del secondo 500; molto ancora resta da vendemmiare. Buie ha una vendemmia molto più abbondante di quella attesa. Molti viticultori buiesi che non aderirono alla cantina cooperativa si trovano oggi in imbarazzo con molto prodotto che non viene acquistato dai soliti mercanti forestieri, che disertano questa piazza, ritenendo che tutti i produttori fossero incorporati nel nuovo sodalizio. Molta uva rimarrà invenduta se non vengono acquirenti dal di fuori.

— Mercato d'animali.
Il mercato d'animali del 26 corr. fu uno dei migliori fin qui tenuti e per il concorso dei venditori e per gli acquisti fatti. Entrarono al mercato 251 animali grossi e 221 minuti; assieme 472. Furono venduti 38 bovi, 18 vacche, 9 vitelli, 6 cavalli, 16 asini, 25 pecore, 3 capre e 97 suini, un totale di 212, ossia il 45 per cento degli animali presentati.

Da FIUME.

— Pro Calabria. (Per tel.)
Stasera la Rappresentanza comunale, che tenne la prima seduta dopo le vacanze estive, su mozione del consigliere Stupicich, sottoscritta da 24 consiglieri, deliberò all'unanimità, fra gli applausi del pubblico, di inviare all'on. Fortis, presidente del Consiglio dei ministri, duemila corone per le vittime del terremoto in Calabria.

Anagramma.

Non temer, non temer.
Ch'io ti tradisca mai;
Questo amore si *inter*
Sarà *intero*, lo sai.

Spiegazione del giuoco precedente:
PERE. PENNE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 19 di via Valdirivo per cor. 90.000.

Mutui.

Cor. 10.000 al 5½% a peso di uno stabile in Gretta - città; cor. 50.000 al 4½% a peso d'uno stabile in Cologna - città; cor. 16.000 al 6% a peso di due stabili in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 682.—, Staatsbahn 676.50, Alpine 544.25, Lotti turchi 148.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.25 (212.60), Disconto 195.75 (195.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87 (99.85), Rendita 105.55 (105.60), Meridionali 760.— (766.—), Mediterranee 472.— (472.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.15 poi sino 105.10. Chiusa francese 99.60 (99.70), Italiana 105.15 (105.10), Spagnuola 93.95 (94.22) Banche Ottomane 608.— (610.—) Rio Tinto 1660 (1673) Lotti turchi 134.75 (135.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 681.— a 683.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.97, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.25 a 100.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.10 a 96.30, Credit 680.— a 682.—, Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 675.50 a 677.50, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 146.50 a 148.50.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 99.60, Rendita ital. 4% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 93.95, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 108.—, Rendita Turca unif. 90.95, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 101.65, Rend. ungh. in oro 4% 97.45, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 134.75, Banca di Parigi 1512, Azioni Meridionali ital. —.— Rio Tinto 1660.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 89⅜, Lombardi 4½, Argento 28 3/16, Rend. Spagnuola 93¾, Italiana 104¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅝.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.40, Ferrate dello Stato 145.20, Lombarde 21.40.

Caffè. *Amburgo*. 29. Chiusa). Santos good average per settembre —.—, per dicembre 39.50, per marzo 40.—, per maggio 40.50.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o

Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per magg. 48.75.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000, Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 66/100, Settembre-Ottobre 5 66/100, Ottobre-Novembre 5 66/100, Novembre-Dicembre 5 70/100, Dicembre-Gennaio 5 73/100, Gennaio-Febbraio 5 76/100, Febbraio-Marzo 5 78/100, Marzo-Aprile 5 80/100, Aprile-Maggio 5 81/100, Maggio Giugno 5 83/100.

Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits: Apert. 146½, Chiusa 145¼, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 71¼, per 3 mesi 70¼.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 49.50, per ottob. 49.50, novembre-dicembre 49.75, gennaio-aprile 50.75. fiacco

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 15.40, per ottobre 15.50, per novembre-dicembre 15.50, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 23.15, per ottobre 23.25, novembre-dicem 23.35, novembre-febbraio 23.55. calmo

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, per ottobre 30.60, novembre-dicembre 30.90, novembre-febbr. 31.—. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 35.50, per ottobre 33.75, novembre-dicembre 33.25, gennaio-aprile 34.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 20.50-21.— calmo, bianco per mese corr. 24⅜, per ottobre 24⅞ calmo, per ottobre-genn. 25⅛, gennaio-aprile 25⅞. Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 29. (Chiusa). Per settem. 17.45, per ottobre 17.55, novembre 17.55, dicembre 17.60, gennaio 17.70, febbraio 17.85. calmo

Londra 29. Java a secll. —.—, Rappe greggio a ec. 8⅝. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 29 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Semiramis	5	Scaricazione
1 a	Moravia	18	»
3	Epiro	30	»
6			
9	Bohemia	2	»
12 a	Simeto	2	»
12 b	Fieramosca	30	»
13 a	Ravenna	30	Caricazione
13 b	M. Kiraly	30	»
14	Las Palmas	30	»
17	Pergamon	29	Scaricazione
21	China	18	»
22	Dubac	3	»
24	Triglav	30	»
Molo I	Carolina	2	»
» I	Fram	3	
» II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

ASSUNTA DAMIANI

nata BERTOLI

spirò improvvisamente ieri alle ore 4 pom.

Il marito **Giovanni,** le figlie **Lidia** e **Gina**, i genitori **Gabriele** e **Anna** unitamente agli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata estinta seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Settembre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze 14-17 anni per lavoro d'imballaggio. Presentarsi con libretto di lavoro in via Giulia 76. 1013

CERCASI da famiglia tedesca una cucitrice in bianco, a giornata; presentarsi giornalmente dalle 8 alle 10 antimeridiane fino al 5 ottobre 1905. Indirizzo presso l'Ufficio d'informazioni del Piccolo. 1068

CERCASI signorina buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1044

CERCASI abile piazzista bene introdotto presso negozianti in commestibili (bottegai. Offerte sub «Abile 121» al Piccolo. 1235

CERCASI signorina buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1044

CERCANSI quattro brave lavoranti e tre lavoranti. Sartoria Astori. 6372

CERCANSI prontamente lavorante e garzone tappezziere. Via Gelsi 20. 6531

CERCASI ragazzo per magazzino, età 14-15 anni. Indirizzo Piccolo. 9114

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Acquedotto 63, I piano. 6535

CERCASI subito provetta macchinista calzolaia. Via Scalinata N. 4, Bortolo Cecovin. 1140

CERCASI prestaservizi giovane, pulita, dalle 9 alle 3. Indirizzo Piccolo. 1138

CERCASI ragazzo macelleria. Acquedotto N. 34. 6541

CERCASI donna di servizio. Via Geppa N. 6, III piano. 1224

CERCASI brava prestaservizi, con referenze, 10 alle 12, giornalmente. Indirizzo Piccolo. 1222

CERCASI ragazza prestaservizi pel giorno. Squero nuovo 15, II, porta 9. 6536

CERCASI ragazzetto per negozio vestiti fatti. Indirizzo Piccolo. 1233

CERCASI prontamente donna servizio. Via Giuseppe Parini N. 2, IV p., destra. 6560

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1147

CERCASI garzona sarta uomo, paga. Via S. Zaccaria N. 5, III. 6486

CERCASI garzona copertaia. Indirizzo al Piccolo. 1152

CERCASI signorina per scrivere indirizzi. Offerte in iscritto. Indirizzo Piccolo. 1180

CERCASI cameriera pratica pulire stanze, orario dalle 8-12 e dalle 2-4. Indirizzo: via Gelsi 14, I piano, dalle 3-5. 6504

CERCASI onesta donna di servizio, media età, dalle 8 alle 5. Indirizzo Piccolo. 1193

CERCASI cameriera tedesca. Lazzaretto vecchio 36, I, porta 4. 6512

CERCASI ragazzo negozio utensili da cucina. Via Nuova N. 42. 1194

CERCANSI garzone, mezza lavorante gilets. Maiolica 13, II piano. 6493

CERCASI prontamente donna servizi, due ore mattina, due dopopranzo. Ireneo 5, III, porta 14. 1129

CERCASI una buona domestica per piccola famiglia. Via Geppa 6, III. 6494

CERCASI prontamente persona con tre-quattromila corone per affare di grande utile; pressante essendo di stagione. Indirizzo Piccolo. 1134

SIGNORA sola, dimorante Torino, cerca per novembre brava ragazza capace disimpegnare cuoca-cameriera. Esigonsi buone referenze, riceve buono stipendio. Presentarsi subito dalla 1 alle 3. Indirizzo Piccolo. 1127

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, conoscenza lingua italiana, cercata da ditta commerciale. Gentili offerte sub «F. E. 1999» fermo in posta Trieste. 6362

MEZZO facchino stabile, buona condotta, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1017

GIOVINETTO praticante, cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 872

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9111

GIOVANE facchino per negozio fino cercasi prontamente. Preferito chi pratico delle manipolazioni postali. Indirizzo al Piccolo. 987

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata. S. Nicolò 33, II, porta 19. 1218

GARZONA sarta da donna, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1228

RAGAZZO di buoni costumi, dai 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città, trova pronta occupazione per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 1500

RAPPRESENTANTE per una prima fabbrica di cioccolata, cercasi. - Offerte sub «Cioccolata» al Piccolo. 1116

CERCO cuoca tedesca, compreso ogni lavoro domestico. Indirizzo Piccolo. 9118

CERCO garzone sarte e modiste, con paga. Corso 10, quarto. 9119

CUOCA giovane, buoni attestati, preferenza tedesca, cercasi prontamente. Valdirivo 30, secondo. 1214

RAGAZZA prestaservizi, poche ore, cercasi, famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 1239

SIGNORINA di buona famiglia, conosce italiano e tedesco, cerca posto quale cassiera o venditrice. Scrivere «Diligente» ferma posta centrale. 1126

ASSOLTO legale con tre anni pratica diversa, cerca impiego presso notaio. Offerte sub «Ius» al Piccolo. 6542

OFFRESI giovane ventiquattrenne, bella presenza, parla italiano, francese, spagnolo e greco, buoni attestati, qualsiasi occupazione, come cameriere o portiere. Indirizzo via S. Lazzaro N. 15, bottiglieria. 6487

OFFRESI ragazza bella presenza, parla italiano, tedesco e slavo, per pasticceria o pistoria. Offerte «Penzeru» al Piccolo. 6598

DISEGNATORE disponibile dalle 5 pom. in poi. Indirizzo al Piccolo. 1137

GIOVANE trentenne, attivo, assolto corsi inferiori ginnasio comunale, corsi superiori scuola industriale, con conoscenza lingua italiana, slovena, alquanto tedesca, già impiegato, cerca qualsiasi occupazione; disporrebbe cauzione cor. 800-1200; eventualmente associerebbesi pure con personale cooperazione ad azienda avviata o da avviarsi. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 1231

SIGNORINA cerca famiglia per pomeriggio, per lezioni, conversazione, francese, passeggio fanciulli, adulti. Offerte sub «Straniera» Piccolo. 1207

SIGNORINA parla italiano, ungherese, cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1199

SIGNORINA tedesca, modesta, abile, gaia, che ha studiato l'italiano e francese, pratica educare fanciulli e lavori muliebri, cerca posto. Maria Bachmayr, Linz, Oberösterreich, Weplerstrasse 7. 1238

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, indipendente, assolto accademia commercio, buone cognizioni italiano, francese, stenografo, dattilografo, cerca posto. Offerte sub «November» Piccolo. 6551

BONNE tedesca cerca posto per fanciulli grandicelli. Offerte «Bonne» al Piccolo. 6449

GIOVANE italiano ventottenne, serio, bella presenza, lavoratore, viaggia alta, media Italia, ottime referenze, cerca occupazione magazzino qualunque articolo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1050

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, stenografia, offresi. Offerte sub «Pratica scrittoio» Piccolo. 6548

GIOVANE 26 anni, libero servizio militare, diversi anni occupato presso primarie ditte sensali marittimi e società di navigazione, conosce le lingue italiana, croata, discretamente l'inglese e tedesca, dattilografo, offresi quale comptoirista od altro presso qualche società di navigazione. Offerte sub «Attivo» all'Amministrazione Piccolo. 6534

OFFRESI giovane facchino, conoscitore di piazza, dispone anche cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1175

COMPTOIRISTA giovane, perfetto italiano, tedesco, dattilografo, ottimi attestati, offresi prontamente. Offerte «Tätigkeit» Piccolo. 6424

SIGNORINA tedesca cerca posto presso una signora oppure per attendere uno o due bambini. Indirizzo al Piccolo. 1182

VENTISETTENNE pratico commercio, corrispondente italiano, cerca posto magazziniere o fiducia; dà referenze e cauzione. Entrerebbe anche società disponendo 3000 corone. Offerte dettagliate «Dettagliate» al Piccolo. 6497

SIGNORINA offresi per attendere negozio, dalle 12-14. Sub «Nécessité» Piccolo. 6492

GIOVANE buonissima famiglia, conoscenza italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi corrispondente, anche per fuori. Gentili offerte sub «Zelo e onestà» al Piccolo. 1124

GIOVANE conosce perfettamente la lingua italiana cerca occupazione. Scrivere «Volonteroso 3425» fermo posta centrale. 1125

DISTINTA signora musicista, conoscendo oltre l'italiano, il tedesco ed il francese, cerca posto quale dama di compagnia pel pomeriggio. Offerte sub «Gorizia 100» al Piccolo. 6517

ISTRUZIONE

DISTINTA signorina darebbe lezioni a bambini in lingua tedesca. Via Foscolo 16, porta 17. 1139

STUDENTE universitario impartisce lezioni ginnasio-reali inferiori. Offerte «Graco» Piccolo. 6488

SCUOLA moderna di taglio inglese, francese. Canova 13, porta 1. 6501

SIGNORINA toscana, diplomata, insegna francese, prepara Ginnasio, Reali, cerca posto istitutrice in famiglia distinta. Ottime referenze. Scrivere «Nada» al Piccolo. 1165

INGLESE. Nuovo corso signorine principianti, massimo otto inscritte, martedì-venerdì 7-8 pom; prima lezione 3 ottobre; insegnante dott. Joyce. Berlitz School, S. Nicolò 32. 1203

45 corone mensili tedesco, italiano, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9116

PROFESSORESSA toscana dà conversazioni, lezioni italiano; prezzi mitissimi. Via Nuova 11, III. 1213

SIGNORINA distinta famiglia, diplomata italiano, francese, tedesco, darebbe lezioni ripetizioni in qualunque materie popolari e Liceo. Offerte sub «Ripetizioni» al Piccolo. 1187

GIARDINO infantile tedesco. Via S. Caterina N. 1, I piano. 6284

CONTABILITA', tenitura libri; lezioni pratiche particolari di perfezionamento e per principianti. Prof. Santini, Acque 20. 6230

THE Berlitz School of Languages, via S. Nicolò 32 (angolo via Sant'Antonio). — Scuola speciale autorizzata di lingue viventi. Insegnasi col metodo Berlitz. Gratis lezioni prova. 6101

PROFESSORESSA di lingua italiana, laureata a Firenze, apre un corso di lezioni di letteratura e storia dell'arte. Informazioni e iscrizioni Acquedotto 34, primo, dalle 14 alle 17. 907

M.lle Buache, via Caserma N. 8, I piano, reprendra ses leçons dès le 1. octobre. Conversation, grammaire, littérature. 857

SIGNORINA TEDESCA abilitata giardini infantili, cerca posto. Offerte «R. M.» fermo posta «Völkermarkt (Carinzia). 701

INGLESE. Nuova classe principianti. Lunedì-giovedì 8-9 pom. Prima lezione 2 ottobre. Massimo sei allievi. Insegnante prof. Clark. Authorized School, via Nuova 11, secondo. 6431

MADAME Woivodich-Montagnon reprend ses leçons à partir du 1.er octobre. Riva Grumula 4, I p., de 4 à 6 h. 9110

LA maestra di pianoforte Maria Purkardhofer si è traslocata via Ugo Foscolo 6, I piano. 9074

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 994

SALA Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1004

[illegible]

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, con comodo cucina, per fine ottobre. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 9115

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, con buon costo. Offerte «Ottobre» Piccolo. 1150

CERCO presso distinta famiglia, camera ammobiliata con ingresso libero. Offerte posta centrale «B. F.». 6544

CERCASI stanzetta, ingresso libero, fuori centro. Offerte con prezzo sub «Scapolo» Piccolo. 1159

CERCASI magazzino in subaffitto, in Punto franco, possibilmente vicinanza molo N. 1, pianoterra. Offerte sub «R. S.» Piccolo. 1191

CERCANSI per vecchi coniugi una, due stanze ammobiliate, con costo; posizione centrica, possibilmente primo piano. Offerte «Stanze» Piccolo. 1132

AFFITTASI ad operaio onesto stanzetta ammobiliata. Molin grande 16, terzo, sinistra. 6545

AFFITTANSI quartieri, magazzini, osterie, stanze, prego rivolgersi Stadion 29, Thaller. 1230

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 6559

AFFITTASI bellissima stanza con due letti, stufa, volendo costo. Via Francesco Petrarca N. 3, mezzanino. 6509

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata, ingresso libero. Via Antonio Caccia 8, I. 6550

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 6519

AFFITTANSI primo ottobre camera, cucina, in bella campagna. Indirizzo Piccolo. 1135

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, uno, due letti. Farneto 14, I. 1131

AFFITTASI stanza, ingresso libero. Acque N. 9, III piano. 1128

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, principio via Farneto. Indirizzo Piccolo. 1114

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, sul davanti. Piazza Goldoni 10, quarto. 1113

AFFITTASI bella camera ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, con e senza costo. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 15. 6516

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Foscolo 16, porta 7. 6515

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata a distinta persona, eventualmente costo. Via Chiozza 54, quarto piano. 1196

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una vuota, ingressi liberi. Sebastiano 1, primo. 6513

AFFITTASI bella stanza per un signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 1192

AFFITTANSI due stanze vuote, altra ammobiliata, costo, fior. 28. Indirizzo Piccolo. 1189

AFFITTASI in Scorcola bellissimo quartiere composto di tre stanze, camerino, cucina, accessori; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1188

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata o vuota. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 3. 1185

AFFITTASI prontamente stanza davanti, vuota, eventualmente comodo cucina. - Via Alighieri 15, mezzanino. 6498

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, comodo cucina. Via Caserma 14, IV, porta 19. 6511

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, chiara, presso famiglia tedesca. Farneto 6, II, destra. 6510

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, volendo buon costo. Torre bianca 16, I. 6507

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Madonna del mare 6, I. 6506

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con o senza costo. Barriera 29, II, destra. 1181

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 6505

AFFITTANSI prontamente stanza e stanzino ammobiliati. Via Caserma 5, II. 1171

AFFITTASI stanzetta con costo, prezzo mite. Via Boschetto 13, primo. 1215

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, I. 6547

AFFITTASI prontamente centro, camera ammobiliata, presso signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 1219

AFFITTANSI prontamente due stanze, ingresso libero, volendo costo. Largo Santorio 2, secondo. 1220

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 9113

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, introduzione gas, vista sul giardino. Via Romagna 1. 6408

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, per due signori, volendo costo. Tintore 1, II. 6439

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4130

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 941

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via San Francesco d'Assisi 31, I. 1007

AFFITTASI camerino con letto, volendo costo. Via Galileo 3, IV. 1056

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 6296

AFFITTASI prontamente stanza, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 1174

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, presso distinta famiglia. Gelsi 12, III, porta 15. 6499

AFFITTANSI via del Ponte N. 1, III, a signora sola, due camerette con comodo cucina, acqua, 22 corone mensili. 1172

AFFITTASI via Ghega camerino bene ammobiliato; visitare di mattina. Indirizzo Piccolo. 1167

AFFITTASI camerino. Via Alighieri 8, pianoterra. 1160

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Boschetto 11, terzo. 1156

AFFITTASI camera ammobiliata, pei primi di ottobre. Farneto 49, porta 34. 1146

AFFITTANSI due stanze grandi, vuote. - Giuseppe Gatteri 34, I piano. 1148

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata, ariosa. Via Nuova 5, terzo. 1149

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, due finestre, stufa, presso signora sola. Ireneo 3, primo, 6. 6489

AFFITTASI stanza vuota con comodità cucina. Indirizzo al Piccolo. 1153

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Geppa 7, porta 9. 1154

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, stufa. Piazza Ponterosso 3, porta 11. 9117

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, volendo cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 6518

AFFITTASI stanza vuota, con o senza comodo cucina. Acquedotto 72. 6523

AFFITTASI bellissima stanza, stufa, gas, bagno, presso famiglia tedesca. Foscolo 18, secondo, 9. 1208

AFFITTASI magazzino centrico con stufa. Indirizzo al Piccolo. 1210

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, chiare, stufa, volendo costo. Via S. Caterina 2, primo piano. 6525

AFFITTASI prontamente stanza vuota, volendo comodo cucina. Canova 13, p. 15. 6527

AFFITTANSI camera vuota, letto in cucina. S. Francesco 34, porta 14. 1211

AFFITTASI stanza elegantemnte ammobiliata. Via S. Caterina N. 4, primo. 6540

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Poste 4, secondo, sinistra. 1223

PARAGGI piazza Giuseppina affittasi a distinta signora stanza parchettata con stufa di maiolica. Indirizzo Piccolo. 1184

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Fontana 3, pressi Giardino pubblico. 6503

STANZA grande vuota o ammobiliata, con comodo cucina, affittasi prontamente. - Torre bianca N. 14, III piano, destra. 1170

VEDOVA sola affitta stanza ammobiliata, ingresso libero, tram sino portone, gas, stufa. Indirizzo Piccolo. 1237

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi prontamente fiorini 220. Via Ponziana 291. Rivolgersi De Mejo, Zonta 7. 6554

QUARTIERE prontamente tre stanze, camerino, cucina, vie Canova, Kandler, fiorini 330, 300, più accessori. Agenzia Stadion 3, primo. 6557

STANZA vuota, con stufa, davanti, affittasi. Farneto 49, porta 26. 1151

QUARTIERI signorili, posizione centrica, cinque, sei, sette stanze affittansi prontamente. Informazioni: via Valdirivo 27, pianoterra. 1195

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi. Via Giovanni Boccaccio 6, V piano. 1169

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 1206

DUE belle stanze uso scrittoio, elegante stufa e costo. Via Cassa di risparmio N. 13, II piano. 6539

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, porta 9. 6530

VIA S. Giovanni 9, II, affittasi bella stanza ammobiliata. 6537

SPLENDIDA stanza vuota, altra ammobiliata, ingresso libero, affittansi. Barriera 11, III. 1232

SIGNORA affitta quieta stanza vuota, due finestre, stufa, signore attempato, buon trattamento, eventualmente buon letto in compagnia per signora, signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 1183

SPLENDIDA sala, poggiuolo, pianoforte e stanza attigua, stufe, centro, affittasi. - Rossetti 18, I. 6532

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi fior. 300. Via Cologna 17, V piano. 6366

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi fior. 320. Via Acquedotto 100. 6364

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 604

SUBAFFITTASI quartiere due stanze, camerino e cucina, casa nuova. Via Tigor N. 3, terzo. Rivolgersi via S. Maurizio N. 15, porta 14. 903

ELEGANTE stanza ammobiliata, con stufa. Via Ireneo 3, porta 18. 924

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Fornace 1, III. 6443

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, quarto. 6429

5 fiorini mensili vuota, 6 ammobiliata, affittasi stanzetta. Giuliani 13, secondo. 880

6 fiorini cameretta ammobiliata. Rossetti 41, II piano, porta 12. 1229

QUARTIERE due camere, camerino e cucina affittasi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1205

STANZA, ingresso libero, costo, 20 mensili. Via Industria 53, secondo. 1155

STANZA ammobiliata affittasi. Via Toro N. 1, primo piano. 1157

STANZA ammobiliata per un giovane, con costo. Tintore 10, III piano. 6495

CAMERINO affittasi ammobiliato, chiaro, netto, fior. 6. Indirizzo Piccolo. 1138

CAMERINO affittasi ad operaio, fior. 1 settimana; via Piccardi. Indirizzo Piccolo. 1142

DA affittare stanza vuota. Olmo N. 6, piano secondo. 6520

CAVA pietra affittasi. Indirizzo Piccolo. 1117

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

LAMPADE gas usate per salotto, camera pranzo, andito, acquisterebbersi. Indirizzo al Piccolo. 9107

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 6448

FIORAIA dorata moderna, per salotto, acquisterebbesi. Offerte sub «Fioraia» al Piccolo. 6533

ACQUISTEREBBESI pappagallo che parla. Rivolgersi Hotel Europa, portiere. 6496

SI cerca un grande baule di seconda mano, possibilmente di noce. Offerte «Baule» Piccolo. 4213

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, materassi, pulti, bilancie. Barriera 22, corte. 6557

CERCANSI valigia, baule grandi; frak bellissimo. Indirizzo Piccolo. 1198

COMPERO trattoria città, vendo negozio commestibili, ottimo affare. Rivolgersi Caffè Oriente, piazza Ospitale; Leonardo. 1120

DA vendere camera da letto legno opaco. Indirizzo Piccolo. 1164

DA vendere barili usati di Marsala. Giovanni Spanghero, Carlo Ghega 3. 926

VENDESI bottame vuoto; vino a 64, osti prezzo convenirsi. Acque 20. 1003

VENDESI bicicletta in ottimo stato. Via Nuova N. 24, negozio mobili. 6529

VENDESI piano a coda, buona voce, per fior. 35. Indirizzo Piccolo. 1221

VENDONSI divano galleria, lavamano con marmo; rivenditori rimandati. Molin grande 16, III, sinistra. 6545

VENDONSI casa nuova e campagna, volendo anche solo fondo, immensa posizione. Indirizzo Piccolo. 1204

VENDONSI due banchi e diverse scansie con cassetti. Via Caserma, negozio pellami Ursich. 1143

VENDESI motore a gas 8 cavalli di forza. Indirizzo al Piccolo. 1236

VENDONSI prontamente due bellissimi letti alti, moderni, con suste; materassi crine animale, letto di ferro, sedie, armadio quattro cassetti, tavola, sgabelli, bagnetto bambini, coperta imbottita. Chiozza 15, II. 1166

VENDONSI prezzi miti seguenti esercizi: forno compreso utensili nuovi fior. 300; latteria consumo 100 litri giornalieri, affitto minimo, fior. 400; deposito carbone capacità otto vagoni, consumo 30 quintali settimanali, affitto 300 corone annue, prezzo irrisorio; caffè popolare, sicuro guadagno corone 10 giornaliere, fior. 1000; negozio frutta-erbaggi, incasso oltre fior. 10 giornalieri, per fior. 170. Petronio, Caffè Goldoni. 1163

VENDESI deposito carbone posizione centrica, avviatissimo, fior. 300. Indirizzo Piccolo. 1161

VENDESI una tabella adatta per qualsiasi negozio a modico prezzo. Via Kandler 2. 1178

VENDONSI pezzi legna da fabbrica per bruciare. Rivolgersi cancelleria Società per costruzioni Union, nuova stazione St. Andrea. 1201

VENDONSI utensili completi per sartoria, tavoli, ferri, ecc. Via Riborgo 22, primo. 1190

VENDONSI torchio e focolaio per sarti, stiratrici, fiorini 5. Indirizzo al Piccolo. 1200

VENDONSI filtro per vino, brente, imbuti, scalone ed altri utensili di cantina. Indirizzo al Piccolo. 1176

VENDESI tavolo sei persone, massiccio, allungabile. Indirizzo al Piccolo. 1133

VENDESI un pulto stile vecchio. Piazza della Borsa 14, I piano, porta II. 6490

VENDESI cane fox-terrier pura razza, tre mesi. Indirizzo al Piccolo. 1123

BICICLETTA «Puch» vendesi. Via Giulia N. 39, portinaio. 1111

BICICLETTA bassa, elegante, tromba, fanale acetilene, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1179

BICICLETTA «Dürkopp-Diana» perfettissima, fior 25. Via Nuova 22 dal portinaio. 1173

PER mancanza spazio vendesi buon piano, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1118

OCCASIONE. Casseforti, misure diverse, vendonsi. Deposito mobili Raffaele Italia. Via Malcanton 6552

CAUSA partenza vendesi casa nuova, moderna, rendita 10% garantita, esclusi mediatori. Offerte «Casa» Piccolo. 6538

OCCASIONE UNICA. - Vendesi carrozza (Dog-cart) elegante, quasi nuova, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 1112

OCCASIONE vendonsi splendido fornimento per salotto, divani, riposè, divanetti, suste, materassi e nuovo sistema divanoletto per camera pranzo. Via Gelsi 20. 6531

LIBRI quasi nuovi accademia femminile, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9112

MOTIVO partenza vendo oggi solamente, armadio quattro cassetti, lavamano, specchio, sgabelli, tavola allungabile, due letti matrimoniali, suste imbottite. Via S. Nicolò 34, secondo, sinistra, dalle 9 alle 5. 6558

OCCASIONE. Mobili stanza da letto e da ricevere, vendonsi. Geppa 3, magazzino. 1015

VESTITO di seta finissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1144

SELCIATO da vendere. Rivolgersi via Chiozza N. 42. 950

PAPPAGALLO bellissimo, giovane, parlatore, con bellissima gruccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9105

SPLENDIDO salotto stile fantasia vendesi. Lavoratorio via Chiozza N. 65. 596

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 724

MOTOCICLETTA quasi nuova, vendesi. Ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 819

CAVALLO giovane per carrozza o carro, garantito senza difetti, vendesi prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 931

MEZZA casa Gorizia, Dogana 3, vendesi, esclusi mediatori. Offerte sub «Alma Mater» al Piccolo. 8812

BICICLETTA prezzo mite. Chiozza 33, commestibili. 6210

UNIFORME Collegio Gabelli, quasi nuova, statura media Vendesi dalle 2-3. Indirizzo Piccolo. 1197

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 6528

RARISSIMA occasione, vendesi pianoforte Schnabel, fior. 150. Piazza Carlo Goldoni 6, secondo piano, sinistra. 1136

ARMONICA semitono, nuova, voce melodiosa, elegante, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1216

CARATELLI e botti vendonsi. Piazza S. Caterina 2. 6522

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 6555

OCCASIONE. Causa ristrettezza spazio vendonsi diversi mobili. Foscolo 26, primo. 6561

VIOLINO eccellente per studio, Atlante Andrees, musica e libri vendonsi. Via Bachi 13, III, sinistra. 1177

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO tre chiavi con anello; rinvenitore pregato portarle Piccolo verso mancia. 1227

PERSONA veduta raccogliere anello in via Sette fontane, angolo via Conti, viene pregata portarlo al Piccolo; riceverà mancia. 1186

AVVISI DIVERSI

MATRIMONIO vedovo anni 39, negoziante, possidente, con due figli d'anni 14 e 10, cerca contrarre matrimonio con signorina oppure vedova dote 25.000 corone. Risponderi soltanto ad offerte serie. Indirizzare «Sergio» posta restante, Pola. 211

AN.... mio carissimo, questi giorni ho avuto il piacere di rivedervi, siccome finora non mi fu possibile parlarvi, ciò che da lungo desidero, quando m'incontrerete seguitemi. Occhi neri. 6546

ELIANA. Costretto a partire oggi stesso, ritornerò fra alcuni giorni. Dolente di non aver potuto salutarti, t'invio i miei più affettuosi saluti. La Pupa. 1168

MIRAMAR 127. Ore 6½ ove destinato 16. 3. 904. 6491

EMMA. A. Ritira negozio, attendoti domani sabato immancabilmente. Saluti. 1158

NON fido più. Vidi la ricompensa. Purtroppo impossibile. Procurerò. 6519

ETERNAMENTE. Grazie infinite, grazie di tutto. 6526

VII IX. Temevo! Gioivo, attendovi ore 5 chiosco Negozianti. R. 6549

CASCATA acqua! vederti «lunedì» poi raggiungimi, dopo la mezza. Comprendi?... 1240

E. P. Nella offerta sub «Diligente» tralasciò indicazione via. Viene pregato ripetere offerta. 1162

POSSIDENTE cerca 1800 corone, garantite con casa e campagne, ipoteca netta. Offerte sub «Possidente» al Piccolo. Esclusi mediatori. 1141

PENSIONATA cerca 500 corone, buona garanzia. Offerte «Urgente» Piccolo. 6473

CHI dispone 40.000 cor. può entrare quale socio di un'industria bene avviata, con guadagno 6% del capitale e 20 cor. giornaliere guadagno personale. Indirizzo Piccolo. 1217

DONNA onesta, esercente piccola industria, prega gentilmente persona caritatevole perchè l'aiuti con un prestito di corone 400, restituendole in rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 1121

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti, convenirsi. 6229

CAPITALE cercato per teatro viaggiante che rende più di qualsiasi impiego di denaro. Offerte «Cinematografo-Varietà» Piccolo. 1225

PIANINI, pianoforti di mondiali fabbriche nazionali ed estere offre a prezzi mitissimi per cassa, rate, nolo il Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6556

PIANINI, pianoforti usati vendonsi anche in rate. Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6556

SENSALE vecchio, offre seriamente esercizi conosciuti, diverse condizioni; offre tagliatore pellami, uso Parigi ed Egitto, più giovane ventiquattrenne, per negozio vestiti fatti, pratica continuata. Zanier, Caffè Goldoni. 1145

RICAMATRICE assume lavori artistici in colori come pure in bianco, prezzi mitissimi. Corso 5, quarto. 1119

LIBRERIA Dase, via Sebastiano 2. E' uscita la nuova Pianta stradale di Trieste 1905; vendesi pure in tutte le librerie e cartolerie al prezzo di una corona. 6514

MANTELLI signora, paletoncini novità, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6543

MODISTA confeziona cappelli da signora, prezzi discreti. Maria Maggiore 1, III. 6521

FATE attenzione all'avviso del «Teatro Viaggiante», unico impiego di piccolo capitale. 1226

SIGNORI trovano buon costo fior. 20, pranzo, cena. Indirizzo Piccolo. 1209

MACELLAI cui piace il bello, approfittino comperare bellissimo banco-ghiacciaia ed altri utensili relativi, esistenti in macelleria via del Pesce. Rivolgersi Barriera 12, porta 9. 6179

GRATIS a titolo di prova può ricevere chiunque faccia ricerca una casseruola onde persuadersi della resistenza dello smalto delle stoviglie Secession. G. Levi, Cavana 3. 761

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 6466

LAMPADE gas sotto prezzo fabbrica, liquidazione articolo. Via Nuova 5. 9084

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato 30 settembre alle ore 9½ ant.

Credenza (buffet) di legno quercia con tavolo d'allungare eguale, chiffonnier, armadi a 4 cassetti, lettiere, materassi di lana, sgabelli con marmo, toilettes con specchio, lavamani di ferro, specchi, modiglioni con cortine, quadri, armadietto da cucina, armadietto con vetrina colorato.

Seguirà la vendita a mano libera delle stoviglie di ferro smaltato, pentole, tegami di ghisa, pentole all'italiana, bronzini a vapore, para stufe nichelati, ecc. ecc.

Lunedì principierà l'incanto di una nuova partita di ferramenta.